

All. A

PROVINCIA DI MASSA-CARRARA



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

2018-2020

INDICE

- SEZIONE 1 STRATEGICA: CONDIZIONI ESTERNE, SITUAZIONE DEL TERRITORIO
E QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

- SEZIONE 2: ANALISI DELLE RISORSE

- SEZIONE 3: PROGRAMMI

- SEZIONE 4: PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E PIANO DELLE ALIENAZIONI

ALLEGATI AL DOCUMENTO

- PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE
- INDIRIZZI E OBIETTIVI GESTIONALI ENTI PARTECIPATI
- PIANO DEGLI INCARICHI

SEZIONE 1 STRATEGICA

CONDIZIONI ESTERNE, SITUAZIONE DEL TERRITORIO E QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

LA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

TERRITORIO

La provincia di Massa-Carrara è la più settentrionale della Regione Toscana, confina a ovest con la Liguria, a nord con l'Emilia-Romagna, a sud-est con la provincia di Lucca e si affaccia sul mar Ligure a sud-ovest. È la provincia dell'Italia Centrale situata più a nord.

Il territorio della Provincia di Massa-Carrara (di cui fanno parte 17 Comuni) si estende per 1157 kmq e non presenta caratteri fisici unitari.

Vi si possono infatti distinguere: la stretta e breve fascia litoranea, lunga 14 km, compresa tra il Cinquale e Marina di Carrara; il bacino interno della Lunigiana che comprende l'alta e la media valle del Magra; la zona dei rilievi appenninici e apuani.

La provincia di Massa-Carrara si suddivide convenzionalmente in due zone principali, distinguibili soprattutto dal punto di vista geografico:

- la parte costiera della provincia è costituita dai Comuni di Massa, Carrara e Montignoso;
- la parte dalla Lunigiana, della quale fanno parte i Comuni di Pontremoli, Filattiera, Bagnone, Villafranca in Lunigiana, Licciana Nardi, Comano, Fivizzano, Casola in Lunigiana, Fosdinovo, Aulla, Podenzana, Tresana, Mulazzo e Zeri.

Il fondo valle è percorso per l'intera lunghezza dal Fiume Magra che nasce nel pontremolese e dopo il tratto montano in cui assume un carattere torrentizio, sul piano prosegue sinuoso tra l'Appennino Tosco Emiliano e le pendici di quello Ligure per gettarsi nel Mare Tirreno

Elemento caratteristico della provincia sono le Alpi Apuane, da cui si estrae il marmo di Carrara.

RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

Dal “Rapporto Economia Massa-Carrara - Intermedio 2017”, a cura dell'Istituto di Studi e Ricerche (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Massa-Carrara, partecipata da Provincia di Massa-Carrara, Unione dei Comuni Montana Lunigiana, Comuni di Massa e Carrara) si evince quanto segue.

Popolazione

A fine 2016 la popolazione residente è pari a 196.578 abitanti, di cui 13.871 stranieri, 1.142 unità in meno rispetto al 2015 (3.733 nell'ultimo triennio).

Nell'ultimo quinquennio la nostra provincia ha perso quasi 2,9 mila residenti, ovvero il -1,4% della popolazione di fine 2011, ma con diversità territoriali significative: sono Carrara e la Lunigiana ad aver registrato pesanti perdite demografiche, nella città del marmo pari a quasi 1,9 mila residenti (-2,9%), nell'entroterra lunigianese di 1,4 mila (-2,6%). Sia Massa che Montignoso registrano invece saldi demografici positivi nell'ultimo lustro, nel primo caso di poco oltre 400 unità (+0,6%), nel secondo di poche decine (+0,3%).

Da un biennio a questa parte inoltre il saldo migratorio non riesce più a coprire in maniera soddisfacente il calo della popolazione indigena: nel 2016 a fronte di circa 1.200 nascite vi sono stati quasi 2.500 morti e gli ingressi netti "migratori" sono stati positivi solo di 130 unità circa.

Dinamica delle Imprese

Annotazioni complessivamente positive si possono fare dal lato della **dinamica delle imprese**, che registra un +0,3% nei primi 6 mesi dell'anno (ma -1,3% di imprese artigiane).

Ancora fortemente presente invece l'emergenza lavoro, con tassi di disoccupazione, pari al 16,6%, ancora troppo elevati rispetto alla media regionale e nazionale.

Sul mercato del lavoro emergono indicazioni che evidenziano segnali di miglioramento, dovuti innanzitutto alla ripresa occupazionale del settore industriale (+3%) e del commercio (+1,5%). L'indagine Excelsior del Ministero del Lavoro certifica, per il mese di ottobre, la richiesta di oltre 800 assunzioni, 1/3 delle quali con contratto a tempo indeterminato o apprendistato e, sempre per circa 1/3, rivolta a giovani e/o donne, ossia alla parte debole del nostro mercato del lavoro.

Guardando ai settori, il primo dato da mettere in evidenza è quello dell'**industria manifatturiera**: secondo elaborazioni dell'Istituto di Studi e Ricerche della CCIAA di Massa-Carrara, il settore dovrebbe attestarsi su un incremento della produzione vicino al +4%, rafforzando la (lieve)

positività del 2016. Se confermata, questa variazione rappresenterebbe la migliore dal 2007 e sarebbe ottenuta, non solo dalle ottime performance delle medio-grandi imprese (produzione +5,4%), ma anche dalla ripresa delle piccole (produzione +3,4%), mentre le micro soffrirebbero ancora un pochino (produzione -0,5%).

A questi tassi di crescita, l'ISR ha stimato che soltanto nel 2031 il nostro tessuto industriale riuscirà a recuperare i livelli produttivi del 2007, raggiungendo il punto di pareggio ad inizio 2024 nel caso in cui assumesse gli attuali ritmi di crescita delle medio-grandi industrie.

Un contributo decisivo al raggiungimento di questo +4% di produzione industriale lo si deve certamente alle **esportazioni**, le quali, secondo i dati Istat sui primi nove mesi del 2017, hanno registrato un eccellente +18% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che, a differenza del recente passato, non è attribuibile soltanto alle performance straniere del Nuovo Pignone, bensì all'intero comparto della meccanica (la produzione di questo settore è infatti esplosa del +7%), alla nautica - che ormai da un biennio a questa parte ha ripreso a rendere positivi ai propri andamenti (produzione +1,5%) - e all'estrattivo (produzione +3,5%, export +39%). L'importante comparto della lavorazione lapidea denuncia, invece, una leggera flessione (produzione -0,7%, export -4%).

La sfida presente e futura della nostra industria verterà inevitabilmente nel traguardare verso un uso diffuso delle nuove tecnologie. Da questo punto di vista, la propensione ad investire verso la nuova frontiera tecnologica da parte delle nostre imprese sembra essere migliorata rispetto ad oltre un anno fa: oggi il 42% degli imprenditori dichiara di utilizzare almeno una delle tecnologie abilitanti (a fronte del 34% di luglio 2017), ed in generale 1 su 4 è disponibile ad effettuare ulteriori investimenti 4.0 entro il 2019.

Altra nota positiva è il **credito**: fino a qualche anno fa le nostre imprese subivano una situazione di forte sofferenza nei confronti del sistema bancario, sia in fase di approvvigionamento di denaro, sia per le condizioni economiche che venivano loro applicate.

I dati della Banca d'Italia dei primi sei mesi dell'anno ci illustrano un quadro nettamente migliorato, data una crescita dei prestiti al tessuto economico del +1,3%, seconda solo a Lucca in Toscana ed in controtendenza rispetto alla media regionale (negativa), e dato un tasso di interesse che è sceso significativamente, soprattutto sulle poste autoliquidanti, fissandosi al 3,5% medio, a meno di un punto dalla media toscana, rappresentando il valore più basso dell'ultimo decennio.

Questi miglioramenti sono dovuti in modo particolare all'ottima dinamica dei prestiti al settore estrattivo e dei servizi e alle medio-grandi imprese, mentre anche in questo caso le micro-piccole non annotano novità positive.

Sul fronte delle sofferenze bancarie, la situazione non sembra particolarmente compromessa rispetto alla media regionale, anche se, oggettivamente, preoccupa non poco il fatto che 1/3 dei prestiti erogati alle nostre imprese si traduca in partite in sofferenza, in incaglio, o in esposizioni ristrutturate o scadute. Turba in modo particolare la situazione del settore edile, dove l'insolvenza bancaria appare essere molto elevata.

Ottimi segnali arrivano dal settore **turismo**, dopo un 2016 molto negativo. La stagione fino ad agosto 2017 sembra essere andata molto bene - stando ai dati forniti dal Comune di Massa sulle strutture turistiche provinciali - crescendo in presenze del +8% rispetto ai primi 8 mesi del 2016. Bene il flusso sia degli italiani che degli stranieri, e risposta simile delle attività alberghiere e di quelle complementari. Questo incremento è figlio di una ottima stagione di Massa (presenze +10%), di una buona tenuta di Montignoso (presenze +2%), mentre sia Carrara che la Lunigiana hanno registrato frenate nei pernottamenti (nella città del marmo -10%, nell'entroterra -1,5%).

Note dolenti invece per il commercio e l'edilizia, anche se si avvertono segnali di risveglio.

Sul **commercio**, il fatturato complessivo del settore segna addirittura un risultato positivo (+2,5%), dopo molti anni di crisi, che va a rafforzare la ripartenza dell'anno precedente, con riverberi anche sul piano occupazionale (+1,5%). La negatività è rappresentata dal fatto che tale valore è circoscrivibile, ancora una volta, soltanto alla GDO – Grande Distribuzione Organizzata - (che registra addirittura quasi un +7% di ricavi), mentre le attività di vicinato continuano a soffrire pesantemente (fatturato -5%) ed in modo particolare in Lunigiana.

Per quanto concerne l'**edilizia**, il settore, pur denunciando anche nel 2017 un andamento complessivamente negativo del fatturato (-0,3%), presenta elementi di novità, rappresentati innanzitutto dal ritorno al segno più del comparto delle costruzioni (+1,3%), sotto la spinta del 7° ciclo edilizio che ha visto la ripartenza delle opere pubbliche e delle ristrutturazioni di immobili, ed, in secondo luogo, dal consolidamento dei fatturati dell'impiantistica (+2,7%). Sono i piccoli lavori edili, come quelli di intonacatura, posatura infissi e pavimenti, tinteggiatura, etc, che appalesano ancora forte difficoltà a riprendersi (-4%).

Riguardo all'**agricoltura**, che determina circa l'1% del Pil provinciale, nel primo semestre del 2017 si è registrata una diminuzione delle imprese. Ciononostante, la filiera agro-alimentare della provincia continua nel suo percorso di internazionalizzazione, sia incrementando le importazioni del

+12%, sia soprattutto aumentando di oltre il 50% l'export di nostri prodotti sui mercati mondiali, sebbene in termini di valori le esportazioni rappresentino ancora meno del 10% degli scambi internazionali complessivi del settore.

La contingente difficoltà del **marmo**, in particolare di quello grezzo, si osserva anche dai quantitativi estratti dal monte che, secondo l'ufficio competente del Comune di Carrara, hanno registrato nel 2016 una riduzione del -5,7%, portando le tonnellate estratte a 869 mila unità, ovvero al più basso livello di estrazione dall'inizio del millennio ad oggi.

Per quanto concerne la principale infrastruttura, ossia il **porto di Carrara**, il traffico merci della compagnia Grendi ha fatto nuovamente decollare le movimentazioni complessive, andando ad incidere su circa il 50% delle stesse. Negli ultimi 10 mesi gli sbarchi e gli imbarchi dello scalo di Marina di Carrara hanno così raggiunto complessivamente 1,8 milioni di tonnellate, aumentando del +8,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con previsione di toccare il traguardo delle 2,2 milioni di tonnellate sull'intera annualità.

Si segnala infine come il territorio abbia avviato un processo di digitalizzazione del proprio tessuto economico, che porta oggi l'**economia digitale** a contribuire a circa il 2% dell'economia complessiva della provincia, con quasi 400 imprese e 1.200 addetti diretti. La crescita di questa nuova economia, è stata negli ultimi 5 anni, pari al 12%, in termini di imprese, superiore anche alla media toscana (+11%), ma inferiore a quella nazionale (+14%).

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA

La provincia è un ente locale avente una competenza su un gruppo di comuni, non necessariamente contigui. Essa ha competenze e funzioni determinate dalle leggi di attuazione dell'art. 114 della Costituzione.

Gli antichi romani con la parola Provincia indicavano un territorio, un'area più o meno vasta, guidata da un governatore con pieni poteri: la Sicilia, ad esempio, fu la prima provincia romana, governata appunto da un governatore. Oggi, con la parola Provincia, si individua un territorio vasto che comprende più Comuni che fanno capo ad una città principale (detta appunto capoluogo). L'istituzione "Provincia" è stata disegnata nella Legge

Italiana la prima volta nell'ottobre 1859, con la legge Rattazzi-La Marmora. Il Regno venne diviso in Province, Circondari, Mandamenti e Comuni. Alla fine dell'800, cioè ai tempi di Giolitti, le Province, anche se con funzioni diverse, erano 69, mentre oggi in Italia se ne contano 93 (+ 14 Città Metropolitane). Oggi la Costituzione Italiana dice che Comuni, Province, Regioni e Stato formano la Repubblica. Dunque la Provincia è un elemento che costituisce (forma) la nostra Repubblica. La Provincia è il livello intermedio tra Comuni (spesso di piccole dimensioni) e Regioni.

Nel 2014 le Province sono state sottoposte a riforma di funzioni e di organi (Legge cd Del Rio n. 56/2014), tale riforma ha trasformato le Province in enti di secondo livello, vale a dire che gli organi: Presidente, Consiglio Provinciale (soppressa la Giunta Provinciale) non vengono eletti dai cittadini ma da Sindaci e Consiglieri Comunali. L'Assemblea dei Sindaci, terzo organo della Provincia, è composto da tutti i Sindaci del territorio provinciale. L'Assemblea dei Sindaci è un organo della Provincia costituito dai Sindaci dei Comuni del territorio. Secondo quanto previsto dalla Legge n. 56 del 7 aprile 2014, è presieduta e convocata dal Presidente della Provincia, ha poteri propositivi, consultivi e di controllo in base a quanto disposto dallo Statuto dell'Ente, adotta lo Statuto proposto dal Consiglio provinciale ed esprime il parere sugli schemi di bilancio. Gli incarichi dei componenti dell'Assemblea dei Sindaci, come quelli del Presidente e dei Consiglieri, sono esercitati a titolo gratuito.

La riforma ha previsto per le Province, quali enti con funzioni di Area Vasta, alcune funzioni proprie, cioè riconosciute dalla stessa normativa di riforma, e altre delegate dalla Regione di appartenenza.

Le funzioni proprie sono:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le Province, dunque, nella prospettiva della riforma che prevedeva la loro abolizione dalla Carta Costituzionale, sono state collocate dal legislatore,

nel periodo di tempo che comprende gli anni 2015, 2016 e 2017, in una speciale gestione separata al di fuori ed in deroga ad obblighi che derivano per tutti i livelli di governo locale: raggiungere le finalità istituzionali, esercitando al meglio le funzioni fondamentali proprie concorrendo nel contempo al raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica.

La provincia di Massa-Carrara ha una superficie pari a 1.157 Kmq.

Le strade del territorio provinciale sono così suddivise

- Statali Km. 206
- Provinciali Km 668,66 (Giuridicamente Provinciali Km. 642,66 - in manutenzione Km. 11 – in conferimento dalla Regione Km 15)
- Comunali Km. 2226,23
- Vicinali Km 636
- Autostrade Km 55

La popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale è pari a 8.833 alunni (A.S. 2017/18) e sono 12 gli istituti di competenza provinciale.

La Provincia di Massa-Carrara ha sede nel cuore della città di Massa, e gli Uffici sono distribuiti nel Palazzo Ducale di Piazza Aranci.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

Con decreto del Presidente n. 150 del 31 dicembre 2015 si è proceduto alla riorganizzazione della macrostruttura dell'Ente nel periodo transitorio dal 01/01/2016 al 31/12/2016 e nel periodo a regime dal 01/01/2017.

A seguito di tale riorganizzazione l'Ente risulta articolato nei seguenti Settori:

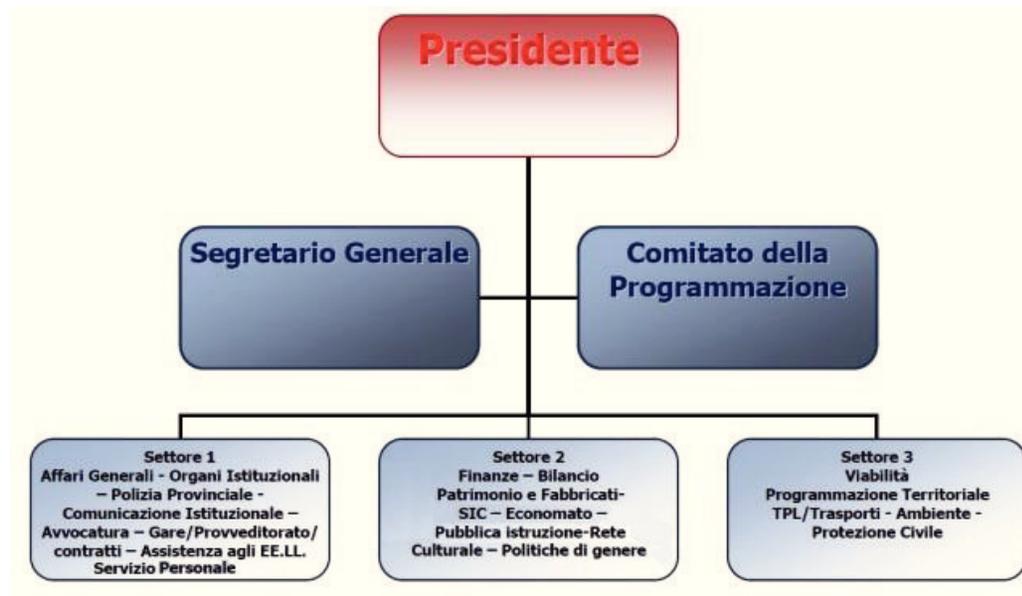
- Settore 1: Affari Generali - Organi Istituzionali - Polizia Provinciale - Comunicazione Istituzionale - Avvocatura - Gare/Provveditorato/Contratti - Assistenza agli EE.LL. - Mercato del Lavoro;
- Settore 2: Finanze - Bilancio - Patrimonio e Fabbricati - SIC - Economato - Servizio Personale - Pubblica istruzione - Rete Culturale - Politiche di genere;
- Settore 3: Viabilità - Programmazione Territoriale - TPL/Trasporti - Ambiente – Protezione Civile;

Con decreto del Presidente n. 87 del 15 novembre 2016 si è proceduto a modificare il citato decreto presidenziale n. 150/2015, assegnando il Servizio Personale al Settore 1.

A seguito di tale modifica l'Ente risulta articolato nei seguenti Settori:

- Settore 1: Affari Generali - Organi Istituzionali - Polizia Provinciale - Comunicazione Istituzionale - Avvocatura - Gare/Provveditorato/Contratti - Assistenza agli EE.LL. - Mercato del Lavoro - Servizio Personale
- Settore 2: Finanze - Bilancio - Patrimonio e Fabbricati - SIC - Economato - Pubblica istruzione - Rete Culturale - Politiche di genere;
- Settore 3: Viabilità - Programmazione Territoriale - TPL/Trasporti - Ambiente - Protezione Civile;

Segue la macrostruttura a regime dell'Ente:



ASSETTO AMMINISTRATIVO DELLE PROVINCE

QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

A seguito della riforma attuata con la Legge cd Del Rio, n. 56/2014, il quadro normativo 2015, 2016 e 2017 ha determinato per le Province un reale annullamento della capacità programmatoria, e un passaggio ad una gestione disallineata rispetto all'ordinamento contabile e finanziario degli enti locali e in particolare dei nuovi principi contabili di cui alla riforma introdotta dal D. Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dalla legge 126/2014.

L'interruzione del processo di riforma costituzionale, a seguito della mancata conferma del relativo testo in sede di consultazione referendaria del 04/12/2016, ha avuto l'effetto di cristallizzare la riforma ordinamentale delle Province e degli Enti di area vasta, alle statuizioni della legge n. 56/2014, determinando una condizione di incertezza sia per quanto riguarda gli assetti istituzionali che per quanto riguardagli aspetti finanziari degli Enti interessati dalla riforma.

La Sose, la società del Ministero dell'economia ha attestato che i tagli operati dal Governo hanno creato nel 2017 un buco di 650 milioni di euro nei bilanci delle Province. Uno squilibrio che riguarda esclusivamente la spesa necessaria per assicurare, al massimo dell'efficienza, i servizi di manutenzione, gestione e messa in sicurezza di strade provinciali, scuole superiori, e gli interventi per l'ambiente.

Nel 2017, così come accaduto nel 2015 e 2016, per cercare di ridurre lo squilibrio ed evitare il dissesto di molte Province, sono state approvate da Governo norme ad hoc attraverso provvedimenti d'urgenza.

Il D.L. Enti Locali n. 50/2017, ha:

- definito gli importi dei contributi alla finanza pubblica a carico delle Province e delle Città metropolitane per l'anno 2017 e seguenti nonché gli importi dei contributi a favore di Province e Città Metropolitane per viabilità ed edilizia scolastica per l'anno 2017 e quelli successivi;
- previsto la possibilità di approvare il bilancio 2017 solo annuale, con applicazione avanzo libero e destinato e la possibilità di applicare anche gli avanzi vincolati in base ai rendiconti 2016.

Il DPCM 10 marzo 2017 (pubblicato in GU il 29/05/2017) ha invece previsto il finanziamento a favore degli enti territoriali al fine della neutralizzazione della manovra aggiuntiva anno 2017 prevista dalla legge 190/2014.

La Legge di Bilancio 2018, previo un confronto serrato con Governo e Parlamento, sia a livello nazionale che territoriale, ci ha permesso di ottenere risposte alle priorità che ci eravamo dati: risorse per la spesa corrente, risorse per gli investimenti e la cancellazione del blocco delle assunzioni.

Una Legge di Bilancio che, seppure non risolve appieno la situazione critica delle Province, presenta alcune misure di estrema importanza, sia per le

risorse stanziare sia per il segnale chiaro di inversione di rotta: per la prima volta dopo tre anni avremo infatti la disponibilità di fondi pluriennali e potremo, sia pure con tutte le difficoltà del caso, ricominciare a programmare.

LE MISURE ADOTTATE CON LA LEGGE DI BILANCIO 2018

Le misure adottate con la Legge di Bilancio 2018 presentano un chiaro segnale di inversione di rotta: per la prima volta dopo tre anni vi sarà la disponibilità di fondi pluriennali relativamente agli interventi sulla viabilità provinciale e si potrà, sia pure con tutte le difficoltà del caso, ricominciare a programmare, con equilibri di bilancio ancora difficili da raggiungere.

La legge di Bilancio 2018 dunque comincia a restituire una sorta di autonomia finanziaria, riaffermando per le Province i principi contenuti nella Costituzione. Per quanto riguarda la spesa corrente, in questa manovra vengono stanziati 317 milioni che, insieme a quelli già assegnati, permettono di raggiungere un totale di 717 milioni di euro per il 2018. Una somma che si ripete pressoché uguale anche per gli anni a venire portando " in linea teorica", a livello di comparto, all'azzeramento dei tagli imposti dalla L.190/14, al netto della riduzione del 50% della spesa di personale.

SPESA CORRENTE	2018	2019	2020
Risorse per funzioni fondamentali assegnate alle 76 Province Regioni Statuto Ordinario			
Legge di Bilancio 2018 RISORSE DA RIPARTIRE	317 milioni	110 milioni	110 milioni
Art.1 c. 754 L. 208/15 RISORSE GIA' ASSEGNATE	220 milioni	220 milioni	220 milioni
Art. 20, dl 50/17 RISORSE GIA' ASSEGNATE	180 milioni	80 milioni	80 milioni
Cessato effetto dl 66/14 art.47 ANNULLAMENTO TAGLI		302 milioni	302 milioni
TOTALE	717 milioni	712 milioni	712 milioni

Il criterio utilizzato per il riparto dei 317 milioni di euro ha penalizzato la provincia di Massa Carrara e gran parte delle province toscane.

Tale criterio di cui all'Art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018, legge 27 dicembre 2017, n. 205, prevedeva un riparto in proporzione alla differenza per ciascuno degli enti interessati, ove positiva, tra l'ammontare della riduzione della spesa corrente indicato nella tabella 1 allegata al decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, al netto della riduzione della spesa di personale di cui al comma 421 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e l'ammontare dei contributi di cui all'articolo 20 e del

contributo annuale di cui alla tabella 3 del medesimo decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, nonché alle tabelle F e G allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017.

Un lavoro di concertazione faticoso e impegnativo ha coinvolto i Presidenti delle Province d'Italia che convocati a Roma dall'UPI Nazionale, hanno discusso la proposta di ripartizione – elaborata dall'UPI stessa - delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2018.

Per la Provincia di Massa Carrara nella prima ipotesi fatta dal governo, in base alla norma sopra riportata, non erano previsti contributi.

Tale ipotesi non è stata approvata dal Direttivo UPI che ha elaborato una proposta che, pur tenendo conto dei criteri previsti dalla legge di stabilità, ha ridisegnato una più equa ripartizione delle risorse.

Questi i criteri adottati:

70% delle risorse secondo quanto previsto dal comma 838 articolo uno legge 205 barra 2007 legge stabilità 2018 ;

30% diviso in parti uguali fra le province sulla base del numero di alunni le scuole secondarie superiori in base ai km lineari strade provinciali.

In base a questa elaborazione alla Provincia di Massa Carrara spetta l'assegnazione di 1,2 milioni di euro, solo per l'anno 2018, contro 0 milioni di euro previsti nella proposta di governo iniziale.

Il criterio adottato relativo alla legge finanziaria ha penalizzato quelle province nei territori regionali dove le regione si sono riprese tutte le funzioni delegate e conseguentemente il personale. Quindi il dato del 50% delle spese del personale è stato fuorviante, in quanto finanziato con risorse regionali e non con risorse proprie di bilancio.

Di seguito si riporta il contributo complessivo triennale dello Stato a favore della Provincia di Massa Carrara.

contributi	anno 2018	anno 2019	anno 2020
legge stabilità per il 2016 L. 208/2015 comma 754 complessivo per province per strade e scuole	220.000.000,00	220.000.000,00	220.000.000,00
Provincia Massa Carrara	2.028.397,54	2.028.397,54	2.028.397,54
	anno 2018	anno 2019	anno 2020
D.L. 50/2017 art 20 per funzioni fondamentali - complessivo per province	180.000.000,00	80.000.000,00	80.000.000,00
Provincia Massa Carrara	1.659.598,00	737.599,11	737.599,11
	anno 2018	anno 2019	anno 2020
legge stabilità 205/2017 per il 2018 art. 1 c.838 per funzioni fondamentali	317.000.000,00	110.000.000,00	110.000.000,00
Provincia Massa Carrara	1.200.000,00	0	0
totale contributo	4.887.995,54	2.765.996,65	2.765.996,65

Ai sensi dell'art. 1 c. 839 della L.205/2017 (Legge di bilancio 2018) il contributi spettanti a ciascuna provincia, contrariamente a quanto avvenuto negli scorsi anni, non vengono iscritti in entrata di bilancio ma viene iscritto in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi.

Importanti sono invece le risorse per gli investimenti, che rappresentano una assoluta novità: fino ad oggi mai alle Province era stato assegnato un Fondo che finanzia programmi straordinari di manutenzione della rete viaria provinciale.

La legge di bilancio, all' Art. 1 - Comma 1076, stanZIA, per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane, una somma di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023 per un totale di 1 miliardo 620 milioni per un piano di investimenti complessivo della durata di 6 anni, così ripartiti:

SPESA PER INVESTIMENTI	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Finanziamento dei programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane	120 mln	300 mln	300 mln	300 mln	300 mln	300 mln

Per la Provincia di Massa Carrara il finanziamento per il triennio di bilancio è riportato nella tabella seguente.

	anno 2018	anno 2019	anno 2020
legge stabilità 205/2017 per il 2018 art. 1 c.1076 interventi straordinari rete viaria	120.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00
Provincia Massa Carrara	636.573,09	1.591.432,74	1.591.432,74

Certo, ci attendevamo un importo più adeguato per il 2018, tuttavia grazie alla possibilità di una programmazione pluriennale, possiamo lavorare per restituire dignità alle nostre strade.

A queste risorse si aggiungono i finanziamenti per l'edilizia scolastica, frutto dell'accordo con Governo, Regioni e Comuni, che ci ha permesso di ottenere la riserva per le scuole superiori di almeno il 30% del totale a disposizione del fondo nazionale per il 2018 – 2020 (che ammonta a 1,4 miliardi circa).

Tuttavia L'UPI nazionale, soprattutto per gli stanziamenti relativi alla spesa corrente, ha considerato i 317 milioni di euro insufficienti rispetto alle necessità – 317 milioni rispetto ai 450 milioni che aveva ritenuto come indispensabili per assicurare la piena copertura delle spese per le funzioni fondamentali .

Pertanto la situazione dei bilanci delle Province, dopo i tre anni trascorsi di grave emergenza finanziaria è ancora di estrema debolezza in tutto il Paese.

La realtà è che per l'UPI nazionale al comparto province mancano ancora non meno di 150 milioni di parte corrente, che dovranno essere ottenuti dal nuovo Governo.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) in questo contesto ha perso, nelle Province, ogni valenza di strumento che deve permettere l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresentare il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'attività e il conseguente processo di programmazione dovrebbero infatti tenere conto delle compatibilità economico- finanziarie e della possibile evoluzione della gestione dell'ente cioè del rapporto tra risorse disponibili (entrate) e bisogni espressi (spese) .

Nonostante tutte le difficoltà che continuano a persistere, e nonostante le risorse stanziare non siano pienamente adeguate alle necessità delle Province, è indubbio che questa Legge di Bilancio sostiene per la prima volta il consolidamento di un ente nuovo: finalmente la Provincia, casa dei Comuni, vocata agli investimenti sul territorio e al servizio delle altre amministrazioni locali viene dotata **dei primi strumenti** per cominciare ad espletare il proprio ruolo.

Restano comunque fermi i vincoli assunzionali che derivano dal mancato rispetto delle norme sul saldo di finanza pubblica, in quanto per chiudere in pareggio i bilanci passati è stato permesso dal legislatore l'applicazione di avanzi liberi e destinati che come è noto non producono entrata ai fini del saldo di finanza pubblica.

PIATTAFORMA PROGRAMMATICA DELL'UNIONE PROVINCE D'ITALIA (UPI)

Gli esiti dell'interruzione del processo di riforma costituzionale, a seguito della mancata conferma del relativo testo in sede di consultazione referendaria, devono portare il Parlamento della XIII legislatura ad un lavoro legislativo che dia corpo, in modo organico e coerente, ad un'amministrazione locale fondata sui tre livelli costituzionalmente garantiti (Comuni, Province e Città Metropolitane) in piena attuazione delle disposizioni costituzionali del Titolo V e del principio di autonomia sancito dall'articolo 5 della Costituzione.

Dopo anni di incertezze istituzionali e finanziarie occorre tornare ad assicurare alle autonomie locali una visione prospettica, favorendo il consolidamento di una Provincia che, nel rapporto con la Regione e lo Stato, diviene soggetto di regia dello sviluppo territoriale, garantito dalla spesa di investimento e sorretto da adeguate risorse ordinarie sulle funzioni fondamentali.

In tale ottica occorre, in tempi brevi, rimettere al centro del dibattito politico:

1) Il consolidamento e l'ampliamento delle funzioni attraverso:

- 1.1 la revisione delle funzioni fondamentali;
- 1.2 l'attuazione di quanto previsto dai commi 88 e 90 della Legge 56/2014
- 1.3 la concentrazione a livello provinciale e metropolitano delle funzioni attualmente attribuite ad ATO;
- 1.4 il consolidamento del rapporto tra Province e Regione, al fine di superare la frammentazione amministrativa e la sovrapposizione di competenze, eliminando al contempo enti e strutture che svolgono impropriamente funzioni di livello locale;
- 1.5 la revisione della legislazione regionale attuativa della Legge 56/2014 (per la Regione Toscana L.R. n. 22/2015 e s.m.i.);
- 1.6 l'individuazione delle Assemblee dei Sindaci delle Province come luoghi di programmazione e riordino degli enti locali del territorio.

2) La garanzia delle risorse finanziarie adeguate attraverso

- una rinnovata autonomia finanziaria di entrata e di spesa delle Province, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, che possa garantire la copertura finanziaria in ordine alle funzioni esercitate;
- la rivisitazione e aggiornamento dei fabbisogni standard, quali punti di riferimento esclusivo per il finanziamento integrale della spesa relativa alle sole funzioni fondamentali delle Province;
- la valorizzazione della propensione delle Province alla spesa di investimento, in sinergia con i Comuni, per il miglioramento della dotazione infrastrutturale dei territori, nonché per il rilancio degli investimenti a livello di sistema paese.

- 3) La revisione del sistema elettorale e degli organi di governo che possa
 - 3.1 dare una legittimazione agli organi di governo, garantendo la rappresentanza di tutto il territorio;
 - 3.2 prevedere un organo esecutivo ed una durata stabile degli organi, 5 anni in coerenza con quanto previsto per i Comuni, per dare stabilità e certezza al sistema di governo degli enti;
 - 3.3 valorizzare il ruolo delle Assemblee dei Sindaci;
 - 3.4 dare coerenza alle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste per gli amministratori locali.

- 4) La riforma del TUEL che porti a definire una normativa sugli enti locali coerente con i principi e le disposizioni della Costituzione e della Carta Europea delle Autonomie Locali.

- 5) Un diverso ruolo delle Regioni volto a recuperare il loro ruolo prioritario di legislatori, affidato a loro dalla Costituzione, dando al contempo piena attuazione, sul piano delle competenze amministrative e delle connesse risorse finanziarie, al principio di sussidiarietà con conseguente valorizzazione del ruolo delle Provincie, delle Città Metropolitane e dei Comuni.

- 6) Le riforme non più rinviabili volte a rafforzare il ruolo delle autonomie locali nei rapporti con le altre istituzioni della Repubblica, ed in particolare
 - L'integrazione della Commissione parlamentare per le questioni regionali con rappresentanti delle regioni, Provincie, Città Metropolitane e Comuni, in attuazione dell'articolo 11 della Legge Costituzionale n. 3/2001;
 - La revisione delle Conferenze Intergovernative attraverso una modifica del D. Lgs. N. 281/1997 che porti ad una semplificazione del sistema di raccordi istituzionali con l'obiettivo di consentire una collaborazione tra i livelli di governo sul piano dell'indirizzo politico e amministrativo;

- La previsione di una disciplina, ai sensi dell'articolo 134 della Costituzione, che consenta a Province, Città Metropolitane e Comuni il ricorso alla corte Costituzionale sulle leggi e sugli atti avente forza di legge dello Stato e delle regioni che incidano sulle prerogative costituzionali delle autonomie locali.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

LA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

DETTAGLIO CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA			
	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo di Riequilibrio Restituzione	697.175,70	697.175,70	697.175,70
TRASF. STATO ART. 47 lett. a), b), c) D.L. 66/2014 - L. 89/2014	2.837.738,39	0	-
TRASF. STATO ART.19 D.L. 66/2014 - risp. Costi politica	521.805,76	521.805,76	521.805,76
trasf. Stato finanziaria 2015 L.190/2014 art. 1 c. 418	8.913.247,33	8.913.247,33	8.913.247,33
Contributi dello Stato (L.208/2015 comma 754, D.L. 50/2017 art 20 , legge stabilità 205/2017 art. 1 c.838) per funzioni fondamentali	- 4.887.995,54	- 2.765.996,65	- 2.765.996,65
totale concorso alla finanza pubblica ("Tagli")	8.081.971,64	7.366.232,14	7.366.232,14
	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Entrate tributarie provinciali	16.500.000,00	16.500.000,00	16.500.000,00
% del concorso alla finanza pubblica sulle entrate provinciali	49%	45%	45%
	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Entrate tributarie provinciali restanti per il finanziamento delle funzioni fondamentali	8.418.028,36	9.133.767,86	9.133.767,86

Con questi numeri quasi tutta l'imposta sull'RCA, prevista in **euro € 8.900.000,00**, verrà "**prelevata**" dallo Stato.

L'entrata più importante di questo Ente viene pertanto destinata a coprire i tagli imposti per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La Spesa per l'esercizio delle funzioni fondamentali viene di seguito rappresentata e ammonta ad € 14.733.064,65 per il 2018, € 13.472.753,79 per il 2019 e € 11.938.113,79 per il 2020.

spese esercizio funzioni fondamentali	2018	2019	2020
PERSONALE	5.966.832,03	5.462.853,79	5.462.853,79
IRAP SU PRESTAZIONI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CARBURANTI	115.000,00	115.000,00	115.000,00
ABBONAMENTI PER AGGIORNAMENTI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
CANCELLERIA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
SPESE PER M.D.L.	20.500,00	-	-
SPESE TELEFONICHE	70.000,00	70.000,00	70.000,00
ACQUA	22.000,00	22.000,00	22.000,00
ENERGIA ELETTRICA	400.000,00	400.000,00	400.000,00
RISCALDAMENTO	860.000,00	860.000,00	860.000,00
Global service immobili (pulizia locali, manutenzione ascensori, manutenzione estintori ecc...)	170.000,00	1.710.000,00	170.000,00
MANUTENZIONE giardini scuole	20.500,00	20.500,00	20.500,00
ASSICURAZIONI	400.000,00	400.000,00	400.000,00
FRANCHIGIA ASSICURAZIONI (interv. 03)	110.000,00	50.000,00	50.000,00
FITTO LOCALI per palestre e scuole	100.000,00	-	-
BOLLO AUTO	11.500,00	11.500,00	11.500,00
TRIBUTI (ici, imposta registro ecc...)	130.000,00	100.000,00	100.000,00
SPESE POSTALI	9.000,00	9.000,00	9.000,00
SGRAVI, QUOTE INDEBITE EC...	15.000,00	15.000,00	15.000,00
NOLEGGIO ATTREZZATURE	45.000,00	45.000,00	45.000,00
SPESE LEGALI	130.000,00	100.000,00	100.000,00
IMPOSTE E TASSE AVVOCATURA	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MANUTENZIONE AUTO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
MINUTE SPESE FONDI ECONOMICI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TRASFERIMENTO ALLO STATO QUOTA ICIAP	150,00	150,00	150,00
VESTIARIO DIPENDENTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00

VESTIARIO servizio strade	5.000,00	5.000,00	5.000,00
VESTIARIO serviziofabbricati	10.000,00	5.000,00	5.000,00
VISITE MEDICO LEGALI	9.000,00	9.000,00	9.000,00
QUOTA INTERESSE su mutui	3.172.000,00	1.590.000,00	1.565.000,00
QUOTA CAPITALE su mutui	1.470.000,00	1.440.000,00	1.485.000,00
TRASFERIMENTI IST. SCOLASTICI	150.000,00	100.000,00	100.000,00
SUPPORTO ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	60.000,00	60.000,00	60.000,00
QUOTE ASSOCIATIVE	35.100,00	34.100,00	34.100,00
COMPENSO REVISORI dei conti	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Compenso NUCLEO VALUTAZIONE	21.310,00	21.310,00	21.310,00
RIMBORSO SPESE VIAGGIO AMM.RI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
PORTI FARI E FANALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
SERVIZIO TESORERIA	15.000,00	15.000,00	15.000,00
SPESE VARIE DERIVANTI DA CONTRATTI, LEGGI E SPESE FUNZIONAMENTO ECC...	180.700,00	169.340,00	154.700,00
manutenzione ordinaria fabbricati/ scuole	626.472,62	290.000,00	290.000,00
manutenzione ordinaria strade	250.000,00	210.000,00	210.000,00
trasferimento comuni per utilizzo locali per scuole	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	14.733.064,65	13.472.753,79	11.938.113,79

Quindi :

	ANNO 2018	
Entrate tributarie provinciali a disposizione per il finanziamento delle funzioni fondamentali	8.418.028,36	
entrate da trasferimenti (R. T. ecc.)	806.377,55	
entrate da proventi vari	897.060,55	
avanzo destinato agli investimenti per finanziare quota capitale mutui	545.421,93	
entrate da alienazioni per finanziare quota capitale	647.059,97	
totale entrate	11.313.948,36	
spese per l'esercizio di funzioni fondamentali	14.733.064,65	
fondo riserva + FCDE	143.707,46	
totale spese	14.876.772,11	
sbilancio	- 3.562.823,74	verrà coperto con l'avanzo libero da consuntivo 2017

PAREGGIO DI BILANCIO

Dal 2016 le nuove disposizioni, ricomprese nella Legge di stabilità 2016, prevedono l'abrogazione delle norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e la sostituzione delle stesse con il meccanismo del conseguimento del pareggio di bilancio.

Al fine della determinazione del saldo non negativo si considerano i titoli 1, 2, 3, 4 e 5 delle entrate dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e per le spese i titoli 1, 2 e 3.

Anche per l'anno 2018, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento (comma 711).

Con riferimento alla Provincia di Massa-Carrara il meccanismo del pareggio di bilancio, così definito dalla legge 190/14 e successive modifiche, può essere raggiunto attuando operazioni di carattere straordinario.

Per il 2018 il pareggio di bilancio è infatti garantito a previsione attraverso l'alienazione degli immobili provinciali.

Per il 2019 e 2020 il pareggio è raggiunto grazie ai minori tagli imposti dalla legislazione attuale, il taglio previsto dal D.L. 66/2014 riguarda infatti solo le annualità 2017 e 2018.

SEZIONE 3

PROGRAMMI

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
0101	PROGRAMMA 01	<p>ORGANI ISTITUZIONALI</p> <p>➤ UFFICIO PRESIDENZA Dirigente: Pietro LEONCINI</p> <p>Coordina la programmazione delle relazioni pubbliche, anche istituzionali. Cura rapporti con soggetti istituzionali ed associazioni del territorio . Cura la segreteria e le attività connesse ai rapporti interni ed esterni del Presidente Cura le attività e i procedimenti relativi al cerimoniale ed alla rappresentanza(es. ricevimenti di autorità, organizzazione di incontri ufficiali ed eventi di rilievo istituzionale, ecc.). Svolge attività di coordinamento con i comuni del territorio ove previsto dalle relative attività istituzionali. Svolge il coordinamento delle attività degli autisti di rappresentanza Cura la redazione decreti presidenziali, delle ordinanze presidenziali e degli atti d'indirizzo del presidente, delle deleghe ed autorizzazioni agli amministratori ed ad altri soggetti dell'amministrazione Provinciale Aggiorna l'elenco dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende ed istituzioni, con formazione ed aggiornamento dei relativi fascicoli Organizza il servizio di gonfalone nell'ambito di manifestazioni varie in attuazione e nel rispetto del regolamento vigente. Predisporre programmi, progetti e pratiche di richiesta di contributi e finanziamenti a regione, ministero,</p>

ecc.

Gestione delle sale e degli spazi di Palazzo Ducale (Sala della Resistenza, sala retroconsiliare, loggiato, cortile) In coordinamento con eventuali altri dirigenti coinvolti per altri spazi del Palazzo Ducale.

➤ **UFFICIO CONTROLLI**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Gestione con la partecipazione del Settore Finanze e Bilancio del Controllo Strategico e del Controllo di Gestione ed in raccordo con gli altri settori dell'ente e supporto all'attività dei controlli Interni.

➤ **CONSIGLIO, ASSISTENZA GRUPPI CONSILIARI, CONSIGLIERI PROVINCIALI,
ASSEMBLEA DEI SINDACI**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Cura funzioni di segreteria del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci e le attività connesse ai rapporti interni ed esterni.

Cura la convocazione, la predisposizione dell'ordine del giorno e relativa notifica, l'assistenza nei lavori del Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci con organizzazione dei consigli provinciali e dell'Assemblea, sia in modalità ordinaria che straordinaria, in sede e fuori sede, nonché la verbalizzazione

			<p>delle sedute consiliari e dell'Assemblea al fine di consentire la trasmissione all'albo pretorio per la pubblicazione. Archivia gli atti del Consiglio e dell'Assemblea ed eventualmente ne cura l'invio agli organi di controllo. Cura la trasmissione degli atti agli uffici interessati, rilascia copie dei provvedimenti medesimi.</p> <p>Fornisce assistenza giuridico - amministrativa ai capigruppo consiliari, ai gruppi consiliari, ai singoli consiglieri provinciali ed ai membri dell'Assemblea dei Sindaci</p> <p>Cura le procedure relative alle missioni dei consiglieri provinciali</p> <p>Provvede alla predisposizione dell'ordine del giorno delle sedute della conferenza dei capigruppo consiliari con organizzazione e verbalizzazione</p> <p>delle sedute. Provvede alla assegnazione e riassegnazione dei fondi ai capigruppo consiliari con controllo della rendicontazione delle spese effettuate.</p>
0102	PROGRAMMA	02	<p>SEGRETERIA GENERALE</p> <p>➤ SEGRETERIA GENERALE</p> <p>Dirigente: Pietro LEONCINI</p> <p>Provvede a ricevere e raccogliere proposte di delibera/informative per il Presidente e verificare la completezza degli atti . Predisporre ordine del giorno Decreti del Presidente.</p>

Integrare la verbalizzazione a seguito dell'esito dei Decreti Presidenziali al fine di consentire la trasmissione degli all'albo pretorio o al settore di competenza per gli adempimenti successivi.

Conservare originali delle proposte di Decreto.

Curare la tenuta dei registri dei decreti del Presidente e dei decreti del Segretario Generale, l'invio all'albo degli stessi per la pubblicazione, la conservazione degli originali.

Curare la verbalizzazione delle riunioni della conferenza dei dirigenti.

➤ **ROGITO CONTRATTI**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Provvede a predisporre e curare la stipula e conservazione dei contratti redatti in forma pubblica amministrativa.

Fornisce assistenza nella stipula delle convenzioni e dei disciplinari di concessione redatti come scritture private autenticate, curandone la conservazione.

Cura il repertorio e la registrazione di contratti e disciplinari.

Cura le operazioni fiscali inerenti all'attività contrattuale, tenendo rapporti con l'Agenzia delle Entrate e con il Tesoriere Provinciale.

➤ **GARE APPALTI CONTRATTI**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Cura la fase amministrativa della procedura di affidamento di appalto di lavori e servizi e forniture sopra soglia comunitaria e sotto soglia, ad esclusione degli affidamenti eseguiti in economia sino ad € 40 mila.

Svolge tale funzione per tutti i servizi dell'amministrazione che, programmandosi con il servizio stesso, attraverso la dirigenza competente, ne facciamo richiesta. In particolar modo il servizio cura, in collaborazione con il settore proponente, la stesura dei bandi/ lettere di invito, l'espletamento della procedura di gara, fino all'affidamento definitivo ed alla sua integrazione dell'efficacia.

Provvede a predisporre e curare la stipula e conservazione dei contratti redatti in forma pubblica amministrativa.

Fornisce assistenza nella stipula delle convenzioni e dei disciplinari di concessione redatti come scritture private autenticate, curandone la conservazione.

Cura il repertorio e la registrazione di contratti e disciplinari.

Cura le operazioni fiscali inerenti all'attività contrattuale, tenendo rapporti con l'Agenzia delle Entrate e con il Tesoriere Provinciale.

0103	PROGRAMMA 03	<p>GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO</p> <p>➤ GESTIONE BILANCIO DI PREVISIONE Dirigente: Claudia BIGI</p> <p>Provvede a: Predisposizione e redazione del Bilancio di Previsione. Cura e raccolta delle richieste di variazioni al bilancio e predispone le variazioni stesse Predisposizione e approvazione Piano Esecutivo di Gestione con relativa documentazione. Predisposizione relazione al Bilancio. Controllo su corretta gestione delle entrate e delle spese tramite l'espressione di pareri e visti sugli atti deliberativi e sulle determinazioni dirigenziali. Consulenza ai diversi settori dell'Ente ai fini della predisposizione del Bilancio.</p> <p>➤ GESTIONE RENDICONTO Dirigente: Claudia BIGI</p> <p>Provvede a: Redazione mod. 21 e 24 relativi ai Conti di Gestione da inviare alla Corte dei conti. Predisposizione della relazione al Conto Consuntivo. Predisposizione del conto del patrimonio per la Redazione del Conto Consuntivo. Verifica dei collegamenti tra le entrate /uscite per redazione conto consuntivo.</p>
------	--------------	--

Monitoraggio dei residui attivi e passivi e sistemazione della partite di debito e credito con altri enti della P.A.

Consulenza ai diversi settori dell'Ente ai fini della predisposizione del Rendiconto.

➤ **SPESE**

Dirigente: Claudia BIGI

Esamina e controlla, per quanto di competenza, con riferimento alla regolarità contabile ed all'attestazione della copertura finanziaria, le deliberazioni adottate dal Consiglio e dalla Giunta provinciale.

Registra impegni di spesa e sub impegni, emette e registra mandati di pagamento previa verifica della relativa documentazione contabile di spesa.

Cura la diffusione generalizzata a tutti i servizi dell'ente dei buoni d'ordine informatizzati.

Cura il ricevimento, la numerazione e la trasmissione delle fatture ai vari settori dell'Ente.

Predisporre e cura la pubblicazione dell'Albo dei Beneficiari ed opera verifiche contabili per la predisposizione del rendiconto dei contributi straordinari.

Effettua il monitoraggio per pareggio dei saldi di finanza pubblica e partecipa al Controllo di gestione

➤ **MUTUI**

Dirigente: Claudia BIGI

Provvede a:

Effettuazione della scelta della tipologia di fonte di finanziamento per la copertura dell'acquisizione di beni di investimento e svolgimento di tutte le attività connesse.

Predisposizione, cura e sviluppo di tutte le procedure e atti relativi alla rinegoziazione dei mutui, compreso il controllo incrociato tra finanziamenti aperti, residui di bilancio e opere in essere per il recupero di risorse riutilizzabili per la realizzazione di nuovi investimenti.

➤ **ECONOMATO**

Dirigente: Claudia BIGI

Gestisce, organizza e distribuisce il materiale di cancelleria necessario al funzionamento degli uffici provinciali.

Gestisce le scorte di magazzino.

Cura il pagamento, con il Fondo Cassa Economale - delle minute spese attraverso l'emissione dei buoni economali.

Predispone i rendiconti e le verifiche ordinarie di cassa bimestrali.

Predispone le verifiche straordinarie di cassa trimestrali per il Collegio dei Revisori dei Conti .

➤ **GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE**

Dirigente: Claudia BIGI

Cura, predisporre e segue l'inventario di tutti i beni mobili allocati all'interno dell'ente redigendo verbali di presa in carico, verbali di dismissione.

Cura la registrazione del trasferimento dei beni da ufficio ad ufficio o da sede a sede effettuando anche sopralluoghi.

Gestisce i comodati d'uso attraverso l'espletamento di controlli c/o i destinatari dei beni dati in uso, nonché la soggezione da parte dell'Ente al controllo per i beni dati in uso ad esso.

Predisporre la rendicontazione annuale patrimonio beni mobili.

Predisporre della revisione generale del patrimonio avente scadenza decennale.

➤ **PROVVEDITORATO**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Cura e segue l'iter per l'espletamento delle gare per l'acquisto dei beni e/o servizi per l'Ente.

Cura e segue le polizze assicurative dell'Ente.

Cura e segue il contratto fornitura calore

Cura l'acquisto ed il noleggio di macchine fotocopiatrici/stampanti per gli uffici provinciali e gli Istituti scolastici .

Cura e segue l'approvvigionamento dei beni di consumo per il funzionamento dell'ente

0104	PROGRAMMA	04	<p>GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI</p> <p>➤ UFFICIO ENTRATE Dirigente: Claudia BIGI</p> <p>Provvede al reperimento idonea documentazione e conseguente accertamento delle entrate. Predisposizione, controllo emissione di reversali d'incasso. Cura l'archiviazione delle reversali e dei mandati di pagamento. Previsione e monitoraggio costante delle entrate tributarie. Gestione del programma C.O.S.A.P. con emissione della relativa bollettazione e archiviazione della stessa. Gestione contabile IVA trasporti e liquidazione rimborsi IVA ai Comuni. Riscossioni coattive. Verifica situazione debiti / crediti con i Comuni. Verifica della corretta attuazione della Convenzione di tesoreria. Impiego della liquidità (giacenze di cassa eccedenti il fabbisogno).</p> <p>➤ ASSISTENZA COLLEGIO DEI REVISORI Dirigente: Claudia BIGI</p> <p>Organizza gli incontri del Collegio dei Revisori provvedendo alla loro convocazione. Predispone la documentazione per effettuare le verifiche a campione sugli atti dell'Ente.</p>
------	-----------	----	--

			<p>Effettua assieme ai revisori le verifiche trimestrali di cassa.</p> <p>Predisporre il materiale al fine di ottenere il parere dei Revisori sulle variazioni al Bilancio richiesta dai Dirigenti.</p> <p>Fornisce assistenza nella redazione della relazione dei Revisori sia al Bilancio che al Conto Consuntivo.</p> <p>Predisporre e cura la formazione degli atti per l'invio alla Corte dei conti del questionario da questa richiesto sia per il Bilancio che per il Conto Consuntivo.</p> <p>Predisporre e redige gli atti di liquidazione per i compensi dei revisori.</p>
0105	PROGRAMMA	05	<p>GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI</p> <p>➤ GESTIONE SOCIETÀ PARTECIPATE E CONTROLLATE</p> <p>Dirigente: Claudia BIGI</p> <p>Effettua, come previsto dal vigente regolamento sui controlli, la supervisione sulla raccolta e sull'aggiornamento delle informazioni relative agli organismi partecipati, (dati finanziari, di assetto organizzativo, di Governance della controllata o partecipata, nonché informazioni di natura tecnica e gestionale); la verifica di un corretto flusso informativo e documentale, da e verso i Settori provinciali competenti per ogni singola società; la supervisione all'attuazione degli adempimenti previsti dalle leggi in materia di partecipazioni in enti e società;</p>

Trasmette i dati societari raccolti ai richiedenti (Corte dei Conti, Funzione Pubblica, altra P.A. etc).

Cura l'acquisto e la vendita delle azioni delle partecipate.

Predisporre e segue l'iter per l'esercizio del diritto d'opzione.

Cura l'aggiornamento sul sito istituzionale dell'Amministrazione della situazione e dei dati delle società partecipate e controllate.

➤ **GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Dirigente: Claudia BIGI

Provvede a:

Sviluppo e redazione del "Rapporto Programmatico sul Patrimonio dell'Ente", del "Rapporto sulla consistenza catastale del patrimonio dell'Ente" e del "Rapporto sul patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente".

Monitoraggio costante e dinamico di tutti i dati attinenti l'edificio, con particolare riguardo ai costi energetici, manutentivi, funzionali ecc. nonché attività gestionale e amministrativa correlata al monitoraggio della liquidazione delle utenze.

Collaborazione per l'elaborazione di accatastamenti, la predisposizione di volture e le variazioni catastali per l'ottenimento di rendite definitive.

Verifica delle stime redatte ed eseguire stime, sia su base sintetica comparativa e sia su base analitica.

Verifica giuridica amministrativa nei confronti dei beni in fase di acquisizione (verifica titolarità giuridica, analisi pesi e servitù, aspetti storici e urbanistici).

Predisposizione e presentazione del provvedimento attinente alla variazione di consistenza patrimoniale.

Attivazione per eventuali sanatorie previa integrazione della documentazione e ottemperamento alle prescrizioni imposte.

Analisi del patrimonio in difetto e predisposizione di nuove pratiche. Monitoraggio, in stretta relazione con l'attività catastale di tutte le tasse e di tutte le imposte (ICI, TARSU ecc.).

Gestione tecnico-amministrativa beni immobili di proprietà ad uso proprio e ad uso di terzi.

Situazioni contabilità patrimoniale con i Comuni Gestione tecnico-amministrativa degli Istituti scolastici sia di proprietà che quelli in disponibilità.

Redazione per il Ministero delle Finanze del Conto del Patrimonio.

Redazione di Disciplinari – contratti sui beni immobili.

Collaborazione con i vari Settori interessati ai contratti di beni da dare in concessione .

Tenuta dell'inventario beni immobili

Disamina dei diritti di prelazione beni del Ministero e Agenzia del Demanio

Attuazione Federalismo demaniale

Partecipazione alle Assemblee condominiali

Cura e segue tutto l'iter per il pagamento e gli incassi delle locazioni;

Supporto alla redazione dell'inventario beni

Supporto alla registrazione atti Agenzia delle Entrate.

➤ **MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PATRIMONIO IMMOBILIARE ED IMMOBILI IN CONCESSIONE**

Dirigente: Claudia BIGI

Provvede alla redazione di perizie per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; organizza le maestranze per l'esecuzione dei lavori condotti in proprio dall'Amministrazione; provvede alla sorveglianza del patrimonio immobiliare (scuole ed edifici di proprietà) rilevando eventuali danni provocati da terzi e segnala le criticità; provvede alla direzione lavori e alla loro contabilizzazione e liquidazione; realizza la stesura di nuovi progetti di adeguamento alle normative e di nuova realizzazione; effettua rilievi planimetrici per redigere nuove progettazioni o trasformazioni in ristrutturazione; predisporre atti per la richiesta di nulla osta od autorizzazioni necessari per la realizzazione dei lavori ai vari Enti ed organismi preposti.

➤ **ESPROPRI**

Dirigente: Stefano MICHELA

Gestisce tutte le fasi del procedimento di esproprio, dall'avviso di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità ex art. 16 D.P.R. n. 327/2001 , alla verifica del piano parcellare allegato ai singoli progetti delle opere pubbliche, alla determinazione dell'indennità di esproprio, alla proposta degli accordi bonari, alla redazione degli aggiornamenti catastali , al deposito e svincolo delle indennità rifiutate, alla liquidazione degli acconti e saldi dell'indennità di esproprio, fino all'emissione dei decreti di esproprio ed

occupazione od al rogito dei contratti di cessione .

ESPROPRIAZIONI

Attività espropriativa relativa a funzioni proprie in materia di viabilità provinciale ed edifici scolastici di istruzione secondaria di 2° grado (ex L. R. Toscana 2015 n. 22 /2015 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della L. n.56/2014").

L'U.O. Espropri che si occupa dell'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione di opere pubbliche di competenza della Provincia di Massa-Carrara che interessano il Servizio Strade e il Servizio Fabbricati, nel corso del triennio continuerà le attività espropriative e quelle connesse con le occupazioni temporanee già iniziate negli anni passati.

Attività espropriativa relativa a funzioni attribuite dalla Regione Toscana alla Provincia **in materia di viabilità regionale** ai sensi dell'art. 23 L.R. n. 88/1998 (prima della modifica apportata dall'art. 5 della L.R. n.18/2016).

Attività espropriativa relativa a funzioni attribuite dalla Regione Toscana alla Provincia **in materia di difesa suolo** in base alla L. R. n. 91/1998 , prima della abrogazione con L.R. n. 80/2015 .

Ai sensi dell'art.10 della L.R. n. 22/2015 che ha escluso la successione dei procedimenti già avviati al momento del trasferimento delle funzioni , la Provincia continua anche nel 2018 ad essere autorità espropriante per i seguenti i lavori:

- Messa in sicurezza idraulica del Torrente Carrione in Comune di Carrara (MS) -Lotto VIII 1° stralcio (progetto approvato in variante con DD . 2732 del 31.07.2013),

- DGRT n. 1194/2013 -Messa in sicurezza idraulica del Torrente Carrione in Comune di Carrara (MS) -Lotto VIII 2° stralcio (progetto approvato con D.D. 2843 del 14.08.2014)
(la realizzazione dell'intervento è stata trasferita nella competenza regionale in base alla D.G.R n. 895 del 13.09.2016 e alla L.R.n. 22/2015 , mentre la procedura espropriativa resta di competenza provinciale in quanto le risorse per gli espropri erano già state trasferite a questa Provincia – vedi nota della Direzione Difesa del Suolo della Regione Toscana prot. 14908 del 23.10.2017),
L. 228/2012 art1 c.548 -O.C.D. n.5/2013 e ss.mm.ii.- O.C.D. n.8/2016 – Intervento codice 2012 EMS0006 – 1° Lotto :adeguamento e potenziamento della cassa di espansione esistente sul Torrente Canalmagro a valle della A12 (MS) (la Provincia ha cessato l'attività di ente attuatore nel 2016 ma continua l'attività espropriativa in nome e per conto del Commissario Delegato Enrico Rossi - vedi nota della Direzione Difesa del Suolo della Regione Toscana prot. 5443 del 13.04.2017).

Attività amministrativa di supporto all'attività espropriativa

L'U.O. Espropri curerà gli affidamenti dei servizi di rogito dei contratti di cessione in sede espropriativa che non verranno rogati dal Segretario Generale dell'Ente, e gli affidamenti dei servizi di redazione degli aggiornamenti catastali necessari per la conclusione delle procedure espropriative .

DEMANIO STRADALE PROVINCIALE

Nel corso del triennio continueranno le procedure (secondo il metodo previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 285/92, art. 2, 3 e 4 del D.P.R. 495/92) per acquisire da altri Enti i tratti stradali che avranno assunto importanza e rilevanza sovra-comunale e cedere i tratti stradali provinciali che avranno perso tale ultima

		<p>caratteristica.</p> <p>Inoltre questo Ente dovrà provvedere, compatibilmente con le risorse economiche e di personale assegnate, al riordino catastale della rete stradale provinciale anche attraverso la fusione con gli esistenti tracciati delle strade provinciali (privi di identificativi catastali) di tutte le aree espropriate o cedute alla Provincia in ambito espropriativo nel corso degli anni per la realizzazione dei vari lavori necessari (allargamenti, rettifiche, rotatorie, ponti, nuove arterie etc.). Tale aggiornamento catastale consiste nell'eliminazione dei numeri di mappa dalle particelle espropriate che risultano ancora censite presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Territorio con identificativo catastale e relativa qualifica posseduta prima di essere acquisite (seminativo, bosco ceduo, prato, etc.) ,nonostante la loro natura di beni demaniali, e nell'eliminazione delle linee dividenti tra le stesse e l'eventuale superficie attigua già demaniale.</p>
0106	PROGRAMMA 06	<p>UFFICIO TECNICO</p> <p>➤ MANUTENZIONE STRADE Dirigente: Stefano MICHELA</p> <p>Provvede alla redazione di perizie per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; organizza le maestranze per l'esecuzione dei lavori condotti in proprio dall'Amministrazione; provvede alla sorveglianza del patrimonio stradale rilevando eventuali danni provocati da terzi e segnala le criticità; provvede alla direzione dei lavori ed alla loro contabilizzazione e liquidazione; collabora con il servizio</p>

			<p>progettazione nella stesura di nuovi progetti; effettua rilievi topografici e planimetrici per redigere frazionamenti e/o progettazioni; predispone atti per la richiesta di nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione dei lavori ai vari enti.</p>
0108	PROGRAMMA	08	<p>SISTEMI INFORMATIVI</p> <p>➤ SISTEMA INFORMATICO Dirigente: Claudia BIGI</p> <p>Cura l'informatizzazione, le reti dati, le postazioni informatiche, la telematica e la telefonia fissa e mobile e fornisce supporto ai diversi settori dell'Ente in relazione agli applicativi in uso presso l'Ente provvedendo al costante aggiornamento.</p> <p>Gestisce il parco macchine e il collegamento in rete locale.</p> <p>Gestione dell'inventario hw. Help-desk di primo e secondo livello l'installazione dei nuovi computer.</p> <p>Implementazione di azioni per la sicurezza in ottemperanza alla normativa vigente.</p> <p>Effettua analisi e monitoraggio della sicurezza in rete interna/esterna.</p> <p>Cura la gestione, l'implementazione, l'aggiornamento ed il mantenimento della rete locale LAN e il collegamento alla RTRT (Rete Telematica Regione Toscana) e ad Internet.</p> <p>Segue la configurazione per il collegamento alla rete locale al Ministero dei Trasporti per le pratiche relative ai trasporti – motorizzazione civile attraverso un gateway RTRT.</p>

Provvede all'integrazione della sezione modulistica presente sul sito web.

Aderisce ai progetti di e-government della Regione Toscana e altri enti.

Pubblicazione di brevi dispense sull'utilizzo della posta elettronica, dei glossari, delle FAQ e varie altre dispense disponibili nella apposita zona della Intranet.

➤ **TELECOMUNICAZIONI**

Dirigente: Claudia BIGI

Gestisce la Rete Telefonica Interna.

Cura l'aggiornamento dell'elenco telefonico interno.

Cura e gestisce il VoIP (passaggio della voce sulle linee dati) in modo da effettuare integrazioni e sensibili risparmi, omogeneizzare la Rete Telefonica Interna anche nelle sedi remote in modo da poter avere un piano di numerazione unico, stesse funzionalità in tutte le sedi, centralizzazioni delle configurazioni e della documentazione addebiti.

Provvede alla sottoscrizione convenzione CONSIP-FASTWEB

Gestisce e cura la Rete Telefonica Mobile attraverso la risoluzione di problematiche relative a : ordini, codici 46, attivazioni, abilitazioni, liste preferenziali, smarrimenti, number-portability, consegna dei nuovi terminali, alla rilevazione e alla eliminazione di traffico per SMS interattivi

0109 **PROGRAMMA** 09

ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

➤ **POLITICHE COMUNITARIE**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Il Servizio Politiche Comunitarie è uno dei principali strumenti attivati dalla Provincia di Massa-Carrara per far fronte al processo di cambiamento istituzionale degli ultimi anni e per la gestione delle politiche europee, con l'obiettivo principale di promuovere la cultura comunitaria sia sul territorio provinciale, sia all'interno dei vari settori dell'Ente.

Per garantire tale obiettivo il Servizio svolge compiti

- di supporto al Presidente della Provincia nelle attività di rilievo comunitario e internazionale. Questa attività consiste, tra l'altro, in un costante monitoraggio delle evoluzioni relative alle politiche ed alle normative europee e nella predisposizione di pareri e informative sugli aspetti di interesse per l'Amministrazione provinciale;
- di svolgimento di attività di progettazione implicanti l'elaborazione di proposte progettuali di interesse strategico per la Presidenza su linee di finanziamento europee e internazionali, l'assistenza alle attività di progettazione degli altri servizi dell'Ente e la gestione dei progetti approvati;
- di promozione e sviluppo dei partenariati locali, nazionali e internazionali e partecipazione alle reti stabili di partenariato;
- di svolgimento di attività di informazione e formazione sulle tematiche europee e internazionali

dirette ai soggetti del territorio provinciale (amministrazioni pubbliche e specialmente piccoli Comuni, associazioni, cittadinanza) attraverso l'organizzazione di eventi, seminari, giornate informative, workshop, ecc. finalizzati alla sensibilizzazione su questioni generali e all'approfondimento di aspetti specifici.

Il Servizio Politiche Comunitarie svolge **attività di Progettazione** che presuppongono una perfetta conoscenza delle regole di funzionamento dei diversi Programmi e dei relativi Manuali di rendicontazione che determinano le condizioni di ammissione e finanziamento della proposta progettuale.

Tale attività presuppone le seguenti funzioni:

- concertazione intersettoriale sugli obiettivi e risultati progettuali;
- elaborazione della proposta progettuale e ricerca dei partner nazionali ed europei;
- concertazione e condivisione con il partenariato delle azioni progettuali del progetto;
- predisposizione della proposta progettuale e condivisione partenariale;
- stesura del budget di progetto e condivisione partenariale;
- stesura definitiva della proposta progettuale e suo invio;

Il Servizio riveste anche una **funzione di coordinamento progettuale** sia a livello Transnazionale, nel caso in cui la Provincia sia Lead Partner (LP) di progetto, sia a livello Nazionale nel caso in cui sia Partner di Progetto (PP). Quest'attività comporta altresì la partecipazione a meeting, convegni, workshop nazionali e internazionali e la direzione delle attività svolte dallo staff interno all'Ente e dagli "external expertise" (soggetti esterni portatori di specifiche professionalità non rinvenibili all'interno dell'Ente).

Altra importante funzione dell'Ufficio è l'**attività di rendicontazione delle spese di progetto**.

Il Servizio, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, c. 85, lett. d) della L. 56/2014, svolge funzioni di **assistenza tecnico-amministrativa per i Comuni della provincia** in riferimento alla ricerca dei finanziamenti europei, alla progettazione ed alla realizzazione delle attività.

In tal senso svolge compiti di

- Coordinamento attività dell'Ente e del territorio, se attivato dai Comuni e da altri EE.LL.
- Attività di aggiornamento e monitoraggio, se attivato dai Comuni e da altri EE.LL.
- Partecipazioni a Patti territoriali ed altri strumenti della programmazione contrattata, se attivato dai Comuni e da altri EE.LL.
- Consulenza sulla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di agevolazioni finanziarie per soggetti pubblici e privati, se attivato dai Comuni e da altri EE.LL.
- Predisposizione di specifici report in merito a finanziamenti/bandi, programmi e regolamenti comunitari, se attivato dai Comuni e da altri EE.LL.

Il Servizio è preposto alla **partecipazione ai Comitati di Sorveglianza** dei vari strumenti europei di finanziamento.

➤ **PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE POLITICHE DI GENERE**

Dirigente: Claudia Bigi

Provvede a:

predisposizione: coordinamento, in qualità di capofila, delle procedure necessarie per partecipare a bandi nazionali o regionali; adesione a progetti di politica di genere; gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti.

➤ **ASSISTENZA AMMINISTRATIVA EE.LL.**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Provvede a:

Gestione ufficio unico di Committenza, se attivato dai Comuni e da altri EE.LL.

Gestione ufficio unico di Assistenza legale, se attivato dai Comuni e da altri EE.LL.

Gestione ufficio unico Concorsi pubblici, se attivato dai Comuni e da altri EE.LL.

Gestione ufficio unico Provveditorato, se attivato dai Comuni e da altri EE.LL.

0110 PROGRAMMA 10

RISORSE UMANE

➤ **PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Posizione Organizzativa: Antonella BIAGIONI

Svolge attività per la ricerca e l'analisi dei fabbisogni di personale della Provincia, attività di collaborazione e consulenza agli Organi di Governo della Provincia nella definizione della politica e della programmazione del personale e dei servizi ad esso connessi; effettua adempimenti in materia di politica del personale, di gestione del rapporto di impiego del personale di ruolo e non di ruolo (anche in forma di consulenza ad altri servizi).

Svolge attività di studio e ricostruzione del trattamento contrattuale, adeguamento della dotazione organica, definizione dei criteri di mobilità ed esecuzione della politica del personale espressa dagli Organi di Governo e dal Segretario/Direttore Generale. Compilazione dei questionari Corte dei Conti, di formulari e prospetti, del Conto Annuale e Rilevazioni trimestrali per adempimenti obbligatori per legge.

➤ **RELAZIONI SINDACALI**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Svolge attività finalizzate alla gestione della contrattazione con le organizzazioni sindacali, nonché le attività di rilevazione dei dati sindacali.

➤ **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CICLO DELLE PERFORMANCE**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Gestisce completa del ciclo della Performance, comprensiva dell' attività di supporto agli organismi incaricati di presiedere alla valutazione (Nucleo di Valutazione)

➤ **GESTIONE DEL PERSONALE**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Svolge attività per la gestione, consulenza e collaborazione con gli altri servizi in materia di: rapporti di impiego in termini di concorso, carriera, presenze ed assenze; provvedimenti disciplinari; dimissioni; pensionamenti, ecc., ecc..

➤ **GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Svolge attività relative allo status degli Amministratori

➤ **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Svolge attività per la qualificazione e la riqualificazione del personale secondo le esigenze di professionalità e le competenze quali ad esempio la definizione dei programmi di formazione, l'organizzazione e la partecipazione ai corsi ed i rapporti con gli istituti di formazione

➤ **TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Svolge attività per la gestione economica del personale, la gestione dei rapporti di natura previdenziale, assistenziale, assicurativa, la gestione dei rapporti di carattere economico e fiscale

➤ **PROCEDIMENTI DISCIPLINARI**

Dirigente: Pietro LEONCINI

			<p>Svolge attività per la gestione e la consulenza e collaborazione con gli altri servizi in materia di vigilanza sul rispetto da parte del personale della disciplina normativa in tema di pubblico impiego Comprende le attività svolte per la gestione e la consulenza e collaborazione con gli altri servizi in materia di procedimenti disciplinari.</p>
0111	PROGRAMMA	11	<p>ALTRI SERVIZI GENERALI</p> <p>➤ ALBO PRETORIO Dirigente: Pietro LEONCINI</p> <p>Provvede alla tenuta dell'albo pretorio e cura della pubblicazione e dell'esecutività degli atti della Provincia, nonché della pubblicazione di atti di altri Enti, manifesti, stampe, ecc., anche in formato elettronico.</p> <p>➤ UFFICIO PROTOCOLLO Dirigente: Pietro LEONCINI</p>

Riceve e spedisce materiale e corrispondenza degli uffici, curando i rapporti con i gestori dei servizi.

Cura la produzione e conservazione del registro giornaliero di protocollo.

Organizza il sistema di gestione dei flussi e la classificazione dei documenti, lo smistamento e l'assegnazione dei documenti alle unità organizzative responsabili, la costituzione e la repertoriazione dei fascicoli, l'individuazione dei responsabili della conservazione dei documenti e dei fascicoli nella fase corrente Formula e aggiorna il manuale di gestione del protocollo informatico.

➤ **ARCHIVIO**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Effettua selezione periodica dei documenti e dello scarto o trasferimento nella separata sezione di archivio del materiale destinato alla conservazione permanente.

Definisce i livelli di accesso ai documenti archivistici e la regolamentazione delle forme di consultazione interna ed esterna dell'archivio, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali.

➤ **UFFICIO STAMPA**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Provvede alla redazione di comunicati stampa, organizzazione di conferenze ed eventi stampa, predisposizione della rassegna stampa quotidiana, realizzazione di prodotti editoriali, rapporti con i media locali e nazionali.

➤ **URP**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Svolge attività di comunicazione esterna/interna, favorisce l'accesso e la fruizione dei servizi, promuove la trasparenza dei procedimenti amministrativi, svolge indagini di customer satisfaction. Collabora alla revisione e all'aggiornamento delle info sul portale in stretta collaborazione con i servizi della comunicazione istituzionale, della redazione web e dell'ufficio stampa.

➤ **REDAZIONE WEB**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Svolge attività di coordinamento operativo del sito internet istituzionale, assicura, quindi, l'aggiornamento e l'adeguatezza delle informazioni, la coerenza comunicativa e l'uniformità grafica, per facilitare

l'usabilità e la navigazione del sito da parte dei cittadini - utenti.

In particolare presiede a tutte le pubblicazioni sul sito istituzionale richieste dalla vigente normativa in materia di trasparenza Inoltre gestisce ed aggiorna altri siti tematici, spazi di community, svolge, più in generale, attività di comunicazione sui nuovi media.

Provvede, in raccordo con tutti i settori, alle necessarie operazioni relative alla trasparenza ed all'accesso civico dell'Amministrazione, come previsto dalle normative vigenti

➤ **PORTIERATO**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Disciplina e regola l'ingresso dei visitatori a Palazzo Ducale, gestisce le bandiere all'interno ed all'esterno dell'Ente, custodisce beni mobili ed effettua il piccolo giardinaggio per le piante presenti a Palazzo Ducale.

➤ **CENTRALINO**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Provvede alla gestione del centralino telefonico e allo smistamento telefonate.

➤ **AFFARI LEGALI**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Adotta ogni provvedimento inerente alla costituzione in giudizio e alla relativa nomina dei legali e, in particolare tramite il legale interno rappresenta e difende la Provincia in tutte le cause davanti agli organi giurisdizionali, sia come parte attrice che come convenuta.

Cura il conferimento di incarichi a legali esterni sia previo svolgimento di procedura comparativa che mediante affidamento diretto collabora con i legali esterni (es. raccolta documentazione, rapporti con i diversi uffici dell'amministrazione, effettuazione ricerche) provvede alla liquidazione delle notule dei legali esterni cura la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco per gli incarichi professionali esterni cura la costituzione in giudizio attraverso i legali dell'assicurazione svolge altresì attività di carattere stragiudiziale, in particolare attività di consulenza per questioni di particolare rilevanza giuridica.

➤ **GESTIONE SINISTRI E AUSILIARI P.S.**

Dirigente: Stefano MICHELA

Provvede al trattamento del contenzioso relativo alla richiesta di risarcimento danni per sinistri attivi e passivi; predispose gli atti per le ordinanze ; cura la sorveglianza degli interventi sulle strade legittimati con concessione o autorizzazione; gestisce il catasto strade dell'Ente; verifica l'efficienza della segnaletica stradale e propone il suo adeguamento e miglioramento; predispose le istruttorie per le autorizzazioni alle

			<p>manifestazioni sportive; rilascia autorizzazioni in deroga alla circolazione stradale. Gestione albo per attività di trasporto in conto proprio - Gestione Albo per attività in conto terzi - Trasporti eccezionali: rilascia autorizzazioni alla circolazione dei veicoli classificati mezzi d'opera ai veicoli eccezionali e ai trasporti eccezionali.</p>
0301	PROGRAMMA	01	<p>POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA</p> <p>➤ ATTIVITÀ DEL CORPO DI POLIZIA Dirigente: Pietro LEONCINI</p> <p>Svolge attività di direzione, organizzazione ed addestramento degli appartenenti al Corpo di Polizia Provinciale in osservanza delle vigenti normative anche in materia di uso delle armi.</p> <p>Mantiene relazioni con l'Autorità Giudiziaria, il Prefetto, i Comandi dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, della Capitaneria di Porto, anche al fine di dare supporto logistico operativo alle forze operanti. Organizza interventi sul territorio, in collaborazione con le Forze di Polizia, nell'ambito delle proprie attribuzioni, e secondo le intese e le direttive assunte dal Presidente della Provincia anche nell'ambito del Comitato di Ordine e sicurezza pubblica. Compie interventi operativi attuativi delle politiche di sicurezza dell'Amministrazione provinciale in linea con quanto stabilito dalla Regione Toscana. Gestisce interventi di vigilanza e controllo programmati con particolare riferimento ai reati ambientali e, quindi, all'individuazione di discariche abusive e dei casi di abbandono dei rifiuti o di sversamenti o scarichi abusivi, ed alle disposizioni inerenti le norme sulla Caccia e sulla Pesca Si occupa</p>

della gestione e del coordinamento delle Guardie Ambientali Volontarie G.A.V. (anche coordinando e promuovendo attività di educazione ambientale nelle scuole presenti nel territorio della Provincia) .Si occupa del coordinamento delle Guardie Venatorie ed ittiche sulla base delle direttive del Presidente della Provincia e delle richieste del Dirigente del Settore Agricoltura e Foreste; Svolge i controlli sulle attività urbanistico – edilizia nell’ambito della vigilanza della normativa ambientale Collabora ai servizi ed alle operazioni di protezione civile demandate alla Provincia, fornendo il supporto richiesto per vigilanza stradale, soccorso alle popolazioni colpite dalle calamità. Organizzazione soccorsi. Svolge funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, su disposizioni del Presidente della Provincia, svolgendo la propria attività per specifiche operazioni nell'ambito della sicurezza di prossimità nel rispetto delle attribuzioni della Polizia Provinciale.

Effettua servizi d'ordine, di vigilanza e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali della Provincia di supporto a tutti i Settori dell’Ente. Collabora in alta uniforme al Cerimoniale con la scorta al Gonfalone Provinciale sia per le manifestazioni pubbliche rilevanti che in tutti i casi venga disposto dal Presidente della Provincia. Gestisce il parco veicoli ad essa assegnato, curando il mantenimento dello stesso in buono stato, compilando la relativa modulistica. Gestisce e organizza il servizio delle Guardie Giurate Volontarie procedendo, previa verifica dei requisiti posseduti, al rinnovo del riconoscimento delle guardie volontarie.

➤ **SANZIONI AMMINISTRATIVE**

Dirigente: Pietro LEONCINI

Provvede a catalogazione cartacea ed informatica dei verbali di accertamento e contestazione di illeciti amministrativi nelle materie competenza provinciale; procedure di notifica dei verbali di accertamento e contestazione non contestati direttamente dall'organo verbalizzante; istruttoria per emissione di ordinanze di ingiunzione di pagamento o di archiviazione del procedimento sanzionatorio; attività di consulenza ai vari settori sulle procedure, tempistiche e materie di cui alla Legge 689/1981; controllo dei pagamenti effettuati dai soggetti sanzionati (trasgressori/ e o obbligati in solido) in relazione a verbali di contestazione, ordinanze di ingiunzione di pagamento; formazione dell'elenco dei soggetti inadempienti da iscrivere a ruolo dei debitori tramite le "minute di ruolo", con successiva comunicazione ad Equitalia Spa; attività di rendicontazione sull'esito dei procedimenti sanzionatori agli organi verbalizzanti, ai dirigenti competenti per materia, alla Regione Toscana Ufficio Tributi per l'emissione delle ingiunzioni fiscali ; attività di ricerca tramite il servizio "Telemaco" delle informazioni relative alle persone giuridiche nei cui confronti si dovranno emettere provvedimenti ingiuntivi; istruttoria delle richieste di rateizzazione con relative comunicazioni delle decisioni dei dirigenti dei settori competenti; Su richiesta dei Settori competenti provvede a: disamina formale e sostanziale degli scritti difensivi presentati dai soggetti sanzionati (persone fisiche o giuridiche) ed espletamento delle procedure di audizione delle stesse ove richieste predisposizione delle memorie di costituzione e risposta e rappresentanza in giudizio dell'Ente ex art. 23 comma 4 Legge 689/198, nel caso di ricorsi avverso ordinanze di ingiunzione di pagamento ex art. 22 Legge 689/1981 attivazione delle procedure per le esecuzioni di sentenze di rigetto ricorsi avverso ordinanze di ingiunzione.

MISSIONE

04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

0402	PROGRAMMA	02	<p>ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA</p> <p>➤ OSSERVATORIO SCOLASTICO PROVINCIALE Dirigente: Claudia BIGI</p> <p>Provvede a: Gestione di tutte le attività connesse all' Anagrafe Scolastica Alunni. Gestione di tutte le attività connesse all' Anagrafe Edilizia Scolastica. Gestione del Portale dell'Osservatorio Scolastico Provinciale. Attività inerenti all'Orientamento Informativo.</p> <p>➤ OBBLIGO FORMATIVO Dirigente: Claudia BIGI</p> <p>Provvede a: Progettazione ed elaborazione format per l'integrazione dell' offerta formativa e cura delle relative attività finalizzate a contrastare la dispersione scolastica e il rafforzamento delle competenze di base. Gestione monitoraggio e controllo del percorso di “messa a livello” finalizzato a consentire la frequenza ai percorsi di istruzione e formazione approvati dal Presidente. Partecipazione al Gruppo Tecnico di valutazione delle richieste delle scuole superiori per l'utilizzo di</p>
------	-----------	----	---

operatori socio-educativi in affiancamento a soggetti diversamente abili.

Monitoraggio, con l'Ufficio Scolastico Provinciale, dei progetti educativi individuali inerenti gli obiettivi, in itinere ed ex-post, delle attività delle OSE

➤ **PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE IN MATERIA DI APPRENDIMENTO FORMALE E NON FORMALE**

Dirigente: Claudia BIGI

Provvede a:

Coordinamento Tavolo Tecnico dell'Istruzione riferito alle seguenti azioni:

Progetti Integrati di Area (PIA), Educazione Ambientale, Piani di Zona per l'educazione non formale dell'infanzia, adolescenti e giovani e i servizi per la prima e la seconda infanzia, Educazione formale e non formale degli adulti (EDA), Diritto allo studio, Rete scolastica.

➤ **GESTIONE ISTITUTI SCOLASTICI**

Dirigente: Claudia BIGI

Provvede a:

Ripartizione finanziamento per il funzionamento e per l'acquisto di materiale didattico da parte degli Istituti Scolastici ex legge 23/96 assegnando, sulla base di criteri concordati con i Dirigenti Scolastici.

			<p>Rendicontazione utenze suddivise per Istituti Scolastici e tipologia di utenze.</p> <p>Attivazione procedure finalizzate a consentire spazi idonei per il regolare svolgimento delle attività didattiche: predisposizione convenzioni con alcune associazioni sportive per garantire l'attività ludico-motoria e predisposizione convenzioni con soggetti privati per garantire un numero adeguato di aule ad alcune istituzioni scolastiche.</p>
MISSIONE		05	<p>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</p>
0502	PROGRAMMA	02	<p>ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE</p> <p>➤ RETE CULTURALE Dirigente: Claudia BIGI</p> <p>Cura i sistemi culturali a rete del territorio dell'area vasta in raccordo con le istituzioni culturali, gli EE.LL., la Regione Toscana e gli altri organi dello Stato preposti a tale attività, a tale fine elabora e coordina programmi e progetti di gestione del servizio culturale a rete ed elabora progetti di capitalizzazione e preservazione dei giacimenti culturali, della memoria e delle altre attività culturali di area vasta</p>

MISSIONE		08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
0801	PROGRAMMA	01	<p>URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO</p> <p>➤ PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (PTC) Dirigente: Stefano MICHELA</p> <p>Provvede a:</p> <p>Piano territoriale di coordinamento.</p> <p>Piani di Settore.</p> <p>Monitoraggi sulla pianificazione comunale.</p> <p>Osservazioni e contributi sugli strumenti urbanistici comunali e di iniziativa privata.</p> <p>Controllo sulle violazioni edilizie.</p> <p>Partecipazione alle conferenze dei servizi per il rilascio di autorizzazioni di competenza del Settore Ambiente e del Settore Pianificazione rurale e forestale.</p> <p>Partecipazione alle conferenze dei servizi per il rilascio delle autorizzazioni in campo paesaggistico ambientale.</p>

Con **legge regionale 6 dicembre 2017, art. 3 “Norme transitorie in materia di trasporto pubblico locale. Modifiche all'art. 102 della LR 65/2010”**, la Regione ha previsto che le competenze di gestione del servizio di TPL siano esercitate dalla regione sull'intero ambito regionale e, in data **29 dicembre 2017, ha stipulato un contratto di concessione** in applicazione dell'art. 5 comma 5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, un affidamento diretto del servizio di TPL in via d'urgenza agli attuali gestori aggregati, il cosiddetto **'contratto ponte'** della durata di due anni **(2018-2019)**

La Regione ha inoltre previsto **l'esercizio associato delle funzioni** in materia di trasporto pubblico locale. Con la Convenzione per **l'esercizio associato delle funzioni** sottoscritta dalla Regione Toscana e dagli Enti locali, tra i quali la **Provincia di Massa Carrara** ed i Comuni capoluogo nell'ambito della Conferenza permanente del 25/05/2012 è prevista una **gestione associata del servizio** con la costituzione **dell'Ufficio Unico Regionale** e degli **Uffici Territoriali**, i quali devono garantire “le competenze tecniche, amministrative ed informatiche al fine di esercitare le funzioni loro attribuite anche attraverso gestioni associate...”;

Nella Conferenza permanente TPL del 29/11/2017 è stato approvato lo schema di regolamento per la gestione associata del contratto transitorio (contratto ponte); il regolamento prevede, tra l'altro, la costituzione di un **Gruppo Tecnico Territoriale (GTT)** composto da un rappresentante dell'Ufficio Unico della Regione Toscana, **un rappresentante dell'Ufficio della Provincia di Massa-Carrara competente in materia di trasporti**, un rappresentante del comune capoluogo competente in materia di trasporti. L'amministrazione provinciale e i Comuni di Carrara e Massa (capoluogo) hanno provveduto a comunicare alla Regione i nominativi dei rappresentanti del GTT.

La Provincia ha costituito inoltre **l'Ufficio Territoriale** composto da rappresentanti della Provincia di

Massa-Carrara, del Comune di Massa, del Comune di Carrara e dell'Unione Comuni Montana Lunigiana attraverso la stipula di una **Convenzione** (approvata con DCP n. 50 del 19/12/17).

L'Ufficio territoriale, costituito a livello provinciale, svolgerà le seguenti attività di gestione, monitoraggio e controllo del servizio effettuato dal soggetto gestore e destinate a garantire il livello qualitativo e quantitativo dei servizi:

- rimodulazione del programma di esercizio in base alle risorse economiche disponibili e ad eventuali richieste da parte degli Enti del bacino di traffico e/o dell'utenza;
- possibili adeguamenti del servizio programmato rispetto alle diverse esigenze della domanda e richieste di modifica del servizio (percorsi e fermate);
- verifica mantenimento equilibrio economico del PEF;
- verifiche e controlli di tutti gli adempimenti richiesti all'azienda esercente il servizio di TPL da parte della Provincia di Massa - Carrara per conto della Regione Toscana;
- organizzazione di campagne di controlli mensili sulla base di quanto stabilito con la convenzione tra la Provincia e gli EE.LL. per la gestione associata per l'esecuzione dei controlli ai sensi del Regolamento n. 9R/2005;
- istruttorie tecnico-economiche: variazioni costi e ricavi compresi nel $\pm 2\%$ ed assorbite nelle risorse assegnate;
- rimodulazione del programma di esercizio in base alle risorse economiche disponibili e ad eventuali richieste da parte degli Enti del bacino di traffico e/o dell'utenza;
- possibili adeguamenti del servizio programmato rispetto alle diverse esigenze della domanda e richieste di modifica del servizio (percorsi e fermate);

			<ul style="list-style-type: none"> - verifica mantenimento equilibrio economico del PEF; - gestione dei reclami del TPL; - valutazione del corretto svolgimento degli adempimenti previsti da parte del Gestore dei servizi mediante l'analisi degli elaborati periodici di monitoraggio e controllo del prodotto (Diario della Regolarità); - corrispondenza tra diario di bordo e diario della regolarità; controllo a campione della corrispondenza e congruità delle informazioni contenute nel diario giornaliero a bordo delle vetture rispetto ai dati di riepilogo mensile raccolti nel diario della regolarità; - Monitoraggio del Sistema Tariffario che comporta: <ul style="list-style-type: none"> - Verifiche con i Comuni per eventuali interventi di compensazione per tariffe agevolate richieste. - Verifiche per il Gestore per la valutazione economica delle tariffe richieste rispetto al PEF ed ai ricavi attesi. <p>Determinazione delle compensazioni economiche a fronte di tariffe agevolate richieste da parte dei Comuni.</p>
1004	PROGRAMMA	04	<p>ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO</p> <p>➤ TRASPORTI</p> <p>Dirigente: Stefano MICHELA</p>

NOLEGGIO AUTOBUS CON CONDUCENTE

Il regolamento comunitario dei trasporti (CE 1071/2009), il successivo D.M. 25/01/2012 e l'intesa n. 95 del 25/07/2012 sancita fra Regione Toscana e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attribuiscono alla Provincia le seguenti competenze nell'ambito del trasporto persone:

- rilascio di autorizzazioni per l'accesso al mercato;
- revoca di tali autorizzazioni su segnalazione dell'Ente competente (Motorizzazione Civile).
- aggiornamento del parco veicolare delle ditte autorizzate.

AUTOSCUOLE

Per effetto dell'entrata in vigore della Legge n.40 del 02.04.2007 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n.7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese" le autoscuole sono soggette a SCIA.

La Provincia si occupa della vigilanza amministrativa e tecnica sull'attività delle autoscuole e dei centri di istruzione automobilistica.

La Provincia rilascia anche le necessarie autorizzazioni/nulla osta inerenti le variazioni sull'attività di Autoscuola (trasferimento sede, inserimento personale, modifica ragione sociale, variazione parco veicolare...) e per il rilascio dei tesserini degli insegnanti ed istruttori.

L'Ente si è dotato di apposito Regolamento approvato con DCP n. 5/2013 del 22/02/2013.

OFFICINE DI REVISIONE

Le Officine di Revisione sono soggette ad autorizzazione e vigilanza amministrativa da parte della Provincia ai sensi dell'art. 105, comma 3 del D.L.vo n. 112 del 31.03.1998.

La Provincia si occupa del rilascio delle Autorizzazioni alle officine di revisione di veicoli a motore capaci di contenere al massimo sedici persone compreso il conducente ovvero di quelli di massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate, dei veicoli a due ruote e dei motoveicoli e ciclomotori a tre e quattro ruote, ai sensi dell'art. 80, comma 8 del D.L.vo n. 285 del 30.04.1992 "Nuovo Codice della Strada".

Inoltre rilascia le necessarie autorizzazioni conseguenti alle variazioni intervenute successivamente al rilascio dell'autorizzazione nell'attività per trasferimento sede, per variazione societaria, per estensione delle categorie dei veicoli revisionabili, per riconoscimento nuovo responsabile tecnico e per riconoscimento dei sostituti temporanei.

L'Ente si è dotato di apposito Regolamento approvato con DCP n. 4/2012 del 22/02/2013.

SCUOLE NAUTICHE

La Provincia si occupa del rilascio delle autorizzazioni alle scuole nautiche e della vigilanza tecnico-amministrativa sulle stesse, attribuite alla Provincia dal combinato disposto del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 105 comma 3) lettera a) - "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" -, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 luglio 2008, n. 146 - Regolamento di attuazione dell'articolo 65 del Decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante il codice della nautica da diporto.

La Provincia rilascia anche le necessarie autorizzazioni inerenti le variazioni sull'attività di Scuola Nautica

(trasferimento sede, inserimento personale, modifica ragione sociale, ...) e per il rilascio dei tesserini degli insegnanti ed istruttori.

L'Ente si è dotato di apposito Regolamento approvato con DCP n. 6/2013 del 22/02/2012.

AGENZIE DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

L'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto è disciplinato dalla L. n. 264/1991 e s.m.i. che individua nella Provincia l'organo deputato al rilascio della necessaria autorizzazione e alla vigilanza sull'attività stessa. La Provincia si occupa del rilascio delle Autorizzazioni alle agenzie di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e del rilascio delle necessarie autorizzazioni inerenti le variazioni sull'attività (trasferimento sede, inserimento personale, modifica ragione sociale, ...) e per il rilascio dei tesserini al personale dell'agenzia.

L'Ente si è dotato di apposito Regolamento approvato con DCP n. 3/2013 del 22/02/2013.

ESAMI IDONEITÀ

La Provincia svolge, inoltre, le funzioni relative all'organizzazione di:

- Esami per il conseguimento dell'attestato d'idoneità professionale degli insegnanti ed istruttori d'Autoscuola.

L'Ete si è dotato di apposito Regolamento approvato con DCP n. 5/2013 del 22/02/2013.

- Esami per il conseguimento dell'attestato d'idoneità professionale per i responsabili degli Studi di Consulenza Automobilistica.

L'Ente si è dotato di apposito Regolamento approvato con DCP n. 3/2013 del 22/02/2013.

			<ul style="list-style-type: none"> - Esami per il conseguimento dell'attestato d'idoneità professionale per l'esercizio della professione di trasportatore su strada di viaggiatori (NCC) <p>L'Ente si è dotato di apposito Regolamento approvato con DCP n. 42 del 07/09/2011.</p>
1005	PROGRAMMA	05	<p>VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI</p> <p>➤ CONCESSIONI</p> <p>Dirigente: Stefano MICHELA</p> <p>Gestisce il patrimonio stradale sotto il profilo amministrativo, cura il rilascio di autorizzazioni e/o concessioni che interessano il sedime stradale o le sue pertinenze</p>
MISSIONE		11	SOCCORSO CIVILE
1101	PROGRAMMA	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

➤ **PROTEZIONE CIVILE**

Dirigente: Stefano MICHELA

Posizione Organizzativa: NON presente

In attesa della riorganizzazione dell'intero Sistema Regionale di Protezione Civile a seguito dell'approvazione del nuovo "Codice della Protezione Civile" (D.Lgs n.1 del 2 gennaio 2018), provvede a:

- Pianificazione di Protezione Civile (definizione scenari di rischio, censimento ed aggiornamento risorse umane e strumentali, elaborazione Piano di Emergenza Provinciale, supporto alla pianificazione comunale, partecipazione all'elaborazione Piani di Settore di competenza altri soggetti, ricerca persone scomparse, piani di Sicurezza per il trasporto di materiale fissile, piani di sicurezza interno industrie a rischio di incidente rilevante, piani di sicurezza interno a gallerie autostradali e ferroviarie, predisposizione di programmi e progetti per l'implementazione delle strutture operative e relativi procedimenti per assegnazioni contributi, pianificazione, supporto e partecipazione ad esercitazioni di protezione civile).
- Volontariato (supporto al Coordinamento Provinciale del Volontariato di P.C.; censimento ed aggiornamento risorse umane e strumentali delle Organizzazioni di volontariato, gestione procedure di attivazione e chiusura impiego Organizzazioni di Volontariato, gestione pratiche di risarcimento oneri ,strumentali e di rimborso al datore di lavoro, sostenuti dalle Organizzazioni durante l'emergenza, predisposizione e supporto alla predisposizione di programmi e progetti operativi per le organizzazioni).
- Formazione (partecipazione a "scuola sicura", organizzazione e supporto all'organizzazione di

corsi di formazione per il personale degli Enti Locali e delle Organizzazioni di Volontariato e di altri soggetti - GAV, ASL).

- Centro Situazioni di Protezione Civile in via ordinaria e continuativa (ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste, verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione, mantenimento di costante flusso informativo con le strutture interne che svolgono attività di centro operativo nonché con le altre componenti del sistema regionale di protezione civile e gli altri soggetti che concorrono alle attività di protezione civile, trasmissione degli stati di allerta, per gli eventi di tipo idrogeologico o comunque per gli eventi prevedibili, ed il mantenimento di un costante flusso informativo con i Comuni, le strutture competenti per le attività di sorveglianza e pronto intervento e la Regione).
- Centro Operativo, attraverso la Sala Operativa Provinciale integrata - SOPI, in emergenza o in previsione di una emergenza (accertamento delle esigenze di intervento; supporto ai comuni coinvolti in situazioni di emergenza, tenuto conto della loro capacità operativa e del quadro complessivo dei rischi nell'ambito provinciale; attivazione diretta delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze di intervento o l'attivazione dei centri di competenza a ciò preposti, coordinamento con le altre forze operative competenti per gli interventi di soccorso a livello provinciale nonché con le proprie strutture interne operanti in emergenza, prima definizione dei danni, supporto a Colonna Mobile Regionale per eventi extra Provincia).
- Superamento dell'emergenza: organizzazione sopralluoghi, censimento danni attraverso il coordinamento di tutti i soggetti che a livello territoriale hanno subito danni dagli eventi, definizione ed individuazioni eventi di rilevanza locale e relativo procedimento per assegnazione

			eventuale contributo.
MISSIONE		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
1501	PROGRAMMA	01	<p>SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO</p> <p>➤ MERCATO DEL LAVORO Dirigente: Pietro LEONCINI</p> <p>La Legge di Bilancio per il 2018 (L. n. 205/2017, art. 1 commi 793 e seguenti) prevede la completa transizione in capo alle Regioni, entro il 31/12/2018, delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego.</p> <p>La regione Toscana ha disposto nella propria Legge di Stabilità n. 78 del 27/12/2017 che la transizione, attualmente in atto, venga portata a compimento entro e non oltre il 30/06/2018.</p>
1502	PROGRAMMA	02	FORMAZIONE PROFESSIONALE

			<p>➤ FORMAZIONE PROFESSIONALE</p> <p>Dirigente: Pietro LEONCINI</p> <p>La Legge di Bilancio per il 2018 (L. n. 205/2017, art. 1 commi 793 e seguenti) prevede la completa transizione in capo alle Regioni, entro il 31/12/2018, delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego.</p> <p>La regione Toscana ha disposto nella propria Legge di Stabilità n. 78 del 27/12/2017 che la transizione, attualmente in atto, venga portata a compimento entro e non oltre il 30/06/2018.</p>
1503	PROGRAMMA	03	<p>SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE</p> <p>➤ SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE</p> <p>Dirigente: Pietro LEONCINI</p> <p>La Legge di Bilancio per il 2018 (L. n. 205/2017, art. 1 commi 793 e seguenti) prevede la completa transizione in capo alle Regioni, entro il 31/12/2018, delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego.</p> <p>La regione Toscana ha disposto nella propria Legge di Stabilità n. 78 del 27/12/2017 che la transizione, attualmente in atto, venga portata a compimento entro e non oltre il 30/06/2018.</p>

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, già previsto dall'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n.112, convertito in L. 6/08/2008 n.133, è oggi anche disciplinato dal D.Lgs. 23/06/2011 n.118 che inserisce detto Piano nella Sezione Operativa del DUP quale parte integrante.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente.

Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco è stato predisposto il presente Piano.

L'iscrizione degli immobili nel Piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Gli immobili che devono essere considerati da alienare sono i seguenti:

PIANO ALIENAZIONI 2018

Comune	Fg.	Mapp.	Sub	Cat	DESCRIZIONE BENE	Valore a base d'asta
Massa	81	55			EX SEDE DISTACCATA PROVINCIA	
					Via Cavour / Via delle Mura Nord	
E' in corso la sanatoria delle opere realizzate in assenza di titolo e la richiesta della destinazione d'uso originaria e perfezionamento accatastamento					Lotto 1 : appartamenti ad uso abitazione ed uffici direzionali	€ 800.000,00
					Lotto 2 : n. 2 appartamenti ad uso abitazione di cui uno con locale non residenziale	€ 240.000,00
Massa	95	112			Palazzina EX PROVVEDITORATO	1.000.000,00
Carara	92	13	1		Ex Caserma Carabinieri Via Farini	
			1	B/1	attualmente ad uso abitazione	
			2	A/4	appartamento ad uso abitazione	
					Totale	€ 450.000,00
Carara	81	133	4	A/2	Immobile ad uso abitativo in Via Toniolo	
					Totale	€ 110.000,00
Licciana N.	17	477			Ex casa Cantoniera Loc. Tavernelle	
			1		appartamento ad uso abitazione	
			2		appartamento ad uso abitazione	
			3		area comune	
					Totale	€ 50.000,00
Villafranca	11	965			Ex casa Cantoniera Loc. Filetto	
			1		Appartamento civile abitazione	
			2		Appartamento civile abitazione	
					Totale	€ 65.000,00
Bagnone	61	834-836			Terreno lungo la SP. 28 Villafranca/Bagnone	
					Totale	€ 8.800,00
Comano	51	539		B1	Ex casa Caserma Forestale in Via Roma	
					Totale	€ 180.000,00
Pontremoli	165				Ex casa Caserma CC in Via Cocchi	
		74 e 80		2,3,4	Uffici e appartamento civile abitazione	
					Totale	€ 350.000,00
Pontremoli	165				Immobile "Ex Marello" in Via Cocchi	
		81		1,2,3	ex istituto scolastico	
					Totale	€ 250.000,00
Fivizzano	67	250			EX CASERMA CARABINIERI	
		251				
					Totale	€ 100.000,00
Fivizzano	107	262		A/4	Ex casa cantoniera	€ 40.000,00
Mulazzo					Fabbricato rurale	€ 100.000,00

TOTALE € 3.743.800,00

Nell'ambito del piano approvato e dell'intero complesso dei beni immobili di proprietà dell'Ente il dirigente competente, che si intende sin da ora autorizzato, al fine di garantire un'adeguata gestione del patrimonio, anche in caso di mancata alienazione, dovrà porre in essere ogni possibile azione per assicurare una redditività dei beni attraverso operazioni di locazione, comodati, concessioni, autorizzazioni e ogni altro forma prevista dal codice anche per durate fino a vent'anni.

PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo Anno	Disponibilità Finanziaria Secondo Anno	Disponibilità Finanziaria Terzo Anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.826.929,56	2.291.432,74	1.591.432,74	6.709.795,04
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				-
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili ex art.53 commi 6-7 D Lgs 163/06				
Stanziamenti di bilancio				
Altro (1)				
Totali	2.826.929,56	2.291.432,74	1.591.432,74	6.709.795,04

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

N. prog. (1)	Cod.Int Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Ces. Imm. S/N (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				1^ Anno 2018	2^ Anno 2019	3^ Anno 2020	Totale		Importo	Tipologia (5)
1		09	045	003	03	A0101	Ripristino movimenti franosi lungo SP 52 Fontia	710.000,00			710.000,00	N	0	
2		09	045	008	03	A0101	Lavori di consolidamento versanti in frana su SP 10 in loc. Marciaso	332.943,95			332.943,95	N	0	
3		09	045	012	03	A0101	Lavori di ripristino SP 32 – 3° lotto	1.011.412,52			1.011.412,52	N	0	
4		09	045		07	A0101	Manutenzione straordinaria SS PP - Lavori di sistemazione piani viabili - Zone Costa - Media Lunigiana - Alta Lunigiana	636.573,09	900.000,00	900.000,00	2.436.573,09	N	0	

5		09	045		07	A0101	Lavori di fornitura e posa in opera di barriere stradali - Zone Costa - Media Lunigiana - Alta Lunigiana			691.432,74	691.432,74	N	0	
6		09	045		03	A0101	Lavori di ripristino delle scarpate stradali - Zone Costa - media Lunigiana - Alta Lunigiana		691.432,74		691.432,74	N	0	
7		09	045	003	04	A048	Messa in sicurezza controsoffitti Isti. Zaccagna	136.000,00			136.000,00	N	0	
8		09	045	010	07	A048	Manutenzione straordinaria officine Meucci		700.000,00		700.000,00	N	0	

PROGRAMMA ANNUALE

Cod.Int Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale interventi	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
	800001504502018001	Ripristino movimenti franosì lungo SP 52 di Fontia	Michela	Stefano	710.000,00	710.000,00	CPA	N	N	1	PE	3/2018	2/2019
	800001504502018002	Lavori di consolidamento versanti in frana su SP 10 in loc. Marciaso	Michela	Stefano	332.943,95	332.943,95	CPA	N	N	1	PE	2/2018	4/2018
	800001504502018003	Lavori di ripristino SP 32 3° lotto	Michela	Stefano	1.011.412,52	1.011.412,52	COP	n	n	2	PP	3/2018	2/2019
	800001504502018004	Manutenzione straordinaria SS PP - Lavori di sistemazione piani viabili - Zone Costa - Media Lunigiana - Alta Lunigiana	Michela	Stefano	636.573,09	636.573,09	CPA	N	N	1	SF	3/2018	1/2019
	800001504502018005	Messa in sicurezza controsoffitti Istituto Zaccagna	Tongiani	Marina Rossella	136.000,00	136.000,00	CPA	N	N	1	PD	07/2018	12/2018
				TOTALE	2.826.929,56	2.826.929,56							

ALLEGATI AL DOCUMENTO

- **PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**
- **INDIRIZZI E OBIETTIVI GESTIONALI ENTI PARTECIPATI**
- **PIANO DEGLI INCARICHI**

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La Provincia di Massa-Carrara adegua i propri ordinamenti ai principi di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse al fine di migliorare il funzionamento degli uffici e dei servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel rispetto del principio di riduzione della spesa.

Il quadro normativo di riferimento della programmazione triennale del fabbisogno di personale risulta essere composto dalle seguenti disposizioni giuridiche:

- art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/01, come da ultimo modificato dalle lettere a) e b) del comma 18, art. 2, D.L. n. 95/12, convertito, con modificazioni, in L. n. 135/12, il quale prevede che la consistenza e le variazioni delle dotazioni organiche siano determinate in funzione delle finalità di accrescimento dell'efficienza, di razionalizzazione e contenimento della spesa, di migliore utilizzo delle risorse umane, previa verifica degli effettivi fabbisogni e, al comma 3, che alla loro ridefinizione si provveda periodicamente e comunque a scadenza triennale;
- art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, il quale dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/99, finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale;
- art. 39, comma 1, della L. n. 449/97, il quale stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale appartenente alle categorie protette;
- art. 34, comma 6, del D.Lgs. n. 165/01, come da ultimo sostituito dall'art. 5, comma 1, lett. c), D.L. n. 90/14, convertito, con modificazioni,

- in L. n. 114/14, il quale stabilisce che, nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39, comma 1, della L. n. 449/97, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco;
- dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/01, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della L. n. 449/97 citato, nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale;
 - art. 1, comma 93, della L. n. 311/04, il quale prevede per gli Enti Locali un adeguamento delle proprie politiche di reclutamento di personale al principio di contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
 - art. 1, comma 557, della L. 296/06 e s.m.i., come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. 78/10, convertito in L. 122/10, il quale prevede in sintesi che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni rivolte a ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti, a razionalizzare le strutture burocratico-amministrative, e a contenere le dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;

La manovra finanziaria 2018 modifica le regole dettate per gli Enti Locali in materia di assunzioni di personale; in particolare si vedano i commi

844.

Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56.

845.

A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Nell'anno 2018, le città metropolitane possono procedere, nei termini previsti dal presente comma, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014.

846.

Il comma 9 dell'articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le lettere da c) a g) del comma 420 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e il comma 5 dell'articolo 22 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sono abrogati.

847.

Le province delle regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

881.

All'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) la lettera a) è sostituita dalla seguente: «a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati»;

b) la lettera c) è sostituita dalla seguente: «c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione di cui alla lettera a) che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni ».

1148.

In materia di graduatorie e assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, sono disposte le seguenti proroghe di termini:

- a) l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data del 31 dicembre 2017 e relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, è prorogata al 31 dicembre 2018, ferma restando la vigenza delle stesse fino alla completa assunzione dei vincitori e, per gli idonei, l'eventuale termine di maggior durata della graduatoria ai sensi dell'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

(OMISSISS...).

- b) g) all'articolo 4, comma 9, terzo periodo, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le parole: «31 dicembre 2017» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2018».

793.

Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito

per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica. Ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 794.

794.

Per le finalità di cui al comma 793, i trasferimenti alle regioni a statuto ordinario sono incrementati di complessivi 235 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2018. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3, comma 8, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, è ridotta di 15 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018

795.

Allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei servizi per l'impiego, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego succedono nei rapporti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data di entrata in vigore della presente legge per lo svolgimento delle relative funzioni, ferma restando la proroga prevista dall'articolo 1, comma 429, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

796.

Le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego e l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), al fine di superare il precariato e valorizzare la professionalità acquisita dal personale a tempo determinato impiegato in funzioni connesse con l'indirizzo, l'erogazione ed il monitoraggio delle politiche attive del lavoro, possono applicare le procedure previste dall'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente. Ai fini delle disposizioni di cui

all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 445. I contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data del 31 dicembre 2017 sono prorogati fino al 31 dicembre 2018 ovvero, in caso di avvio entro tale ultima data delle procedure di cui al citato articolo 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017, fino alla loro conclusione.

797.

Per le finalità di cui ai commi 795 e 796, i trasferimenti alle regioni a statuto ordinario sono incrementati di complessivi 16 milioni di euro. Per le finalità di cui al comma 444, i trasferimenti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'ANPAL sono incrementati, a decorrere dall'anno 2018, di 2,81 milioni di euro.

798.

Le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018.

Fino a tale data, le province e le città metropolitane continuano a svolgere le attività di gestione del suddetto personale e anticipano gli oneri connessi all'attuazione del presente comma, rivalendosi successivamente sulle regioni, secondo modalità stabilite con apposite convenzioni.

799.

Le convenzioni tra le regioni, le province e le città metropolitane, per disciplinare le modalità di rimborso degli oneri relativi alla gestione della fase transitoria del trasferimento del personale fino al 30 giugno 2018, sono sottoscritte secondo uno schema approvato in sede di Conferenza unificata. Al personale con rapporto di lavoro subordinato trasferito ai sensi dei commi da 793 a 797 si applica il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto per il personale delle amministrazioni di destinazione, con conseguente adeguamento dei fondi destinati al

trattamento economico accessorio del personale a valere sulle risorse finanziarie di cui ai commi 794 e 797 e, ove necessario, su quelle regionali, garantendo in ogni caso l'equilibrio di bilancio. Il personale di cui al comma 793 che, alla data di entrata in vigore della presente legge, si trova in posizione di comando o distacco o altri istituti analoghi presso un'amministrazione pubblica diversa da quelle di cui al medesimo comma 793 è trasferito, previo consenso dell'interessato, presso l'amministrazione dove presta servizio, a condizione che vi sia capienza nella dotazione organica e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, e comunque purché risulti garantita la sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa. Le proroghe disposte dal comma 796, terzo periodo, non sono computate, nei limiti delle risorse di cui al comma 797, ai fini di quanto previsto dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le citate norme dispongono la facoltà di assumere personale nelle province (delle regioni a statuto ordinario) e nelle città metropolitane.

Ai fini del ripristino della facoltà di assunzione di personale nelle Province è previsto l'obbligo di definire un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge n. 56 del 2014, ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche già prevista dall'articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014, che ha ridotto del 30% le dotazioni organiche delle città metropolitane e delle province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri e del 50% le dotazioni organiche delle restanti province.

Il piano di riassetto è un passaggio obbligatorio poiché costituisce il presupposto per procedere a nuove assunzioni. Si ritiene pertanto che il piano debba essere approvato da tutte le amministrazioni anche da quelle che già ne sono dotate con una conferma o un aggiornamento del medesimo.

Ciò in quanto la norma prevede espressamente che “ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario “definiscono” un piano di riassetto organizzativo.....” disponendo per il futuro e non consentendo un utilizzo dei piani già adottati in un contesto storico e per finalità non adeguate a quelle richieste dalla nuova disposizione normativa.

A decorrere dall'anno 2018, le Province possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo e per un contingente di personale complessivamente corrispondente:

- a) ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti;
- b) ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) supera il 20% delle entrate correnti.

Le assunzioni sono destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica.

Contestualmente, si consente l'utilizzo dei resti assunzionali delle quote percentuali richiamate riferite a cessazioni verificatesi nel triennio precedente di personale non interessato da processi di mobilità verso regioni, comuni e altre pubbliche amministrazioni (nel 2018, in coerenza con la deliberazione della Corte dei Conti n. 25/SEZAUT/2017, al triennio di riferimento 2015-2016-2017 corrispondono le cessazioni dal servizio degli anni 2014-2015-2016).

Ai fini del calcolo delle capacità di assunzione sulla base delle cessazioni del 2017 e degli anni precedenti il budget assunzionale deve essere calcolato imputando la spesa a regime di ogni singolo cessato per l'intera annualità.

Con riferimento all'anno 2018, l'incidenza delle spese complessive di personale sulle entrate correnti va calcolata considerando le spese programmate nel bilancio di previsione del 2018, in relazione al personale in servizio.

Viene inoltre stabilita la possibilità di avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25% delle spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Tale limite è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche.

I contratti dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110 del TUEL, comma 1, invece, non rientrano in questa fattispecie poiché coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche e sono possibili entro il limite del 30% della dotazione organica dirigenziale fermi restando l'obbligo della definizione del piano di riassetto organizzativo e i limiti previsti dai commi 844 e 845.

L'art. 9 comma 28 della legge 78/2010 infatti prevede espressamente che “Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”

Restano fuori dal limite del 25% della spesa per il lavoro flessibile del 2009 anche le spese per rapporti di lavoro flessibile finanziati con fondi provenienti da altri livelli istituzionali, ivi compresi i finanziamenti di derivazione comunitaria.

Coerentemente con il ripristino delle facoltà di assunzione delle Province sono infine abrogati:

- l'articolo 16, comma 9, del D.L. 95/2012 il quale ha stabilito che nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle province, sia fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- l'articolo 1, comma 420, lettere da c) a g), della L. 190/2014, che hanno introdotto il divieto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, per le province delle regioni a statuto ordinario, di: procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, ivi incluse le procedure di mobilità; acquisire personale attraverso l'istituto del comando; attivare rapporti di lavoro inerenti il supporto agli organi di direzione politica o incarichi a contratto per la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici; instaurare rapporti di lavoro flessibile; attribuire incarichi di studio e consulenza;
- l'articolo 22, comma 5, del D.L. 50/2017, che consente la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili non fungibili in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali delle Province.

Il ripristino delle facoltà assunzionali consente alle Province di procedere alla stabilizzazione del personale precario, nelle modalità stabilite dall'articolo 20 del d. lgs. 75/17.

Restano comunque fermi i vincoli assunzionali che derivano dal mancato rispetto delle norme sul saldo di finanza pubblica.

La Finanziaria 2018, in materia di superamento del precariato, modifica i requisiti previsti dal D.Lgs. n. 75/2017 per le assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale da parte delle pubbliche amministrazioni per superare il precariato, che, dal 2018, possono essere applicate anche nelle Province.

In materia di personale a tempo determinato la Finanziaria 2018 proroga al 31 dicembre 2018 l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data del 31 dicembre 2017 e relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni.

I contratti a tempo determinato possono essere prorogati nelle more delle procedure per il ripristino delle capacità di assunzione delle Province previste dai commi 844 e seguenti, fermo restando il limite del 25% della spesa prevista nel 2009, di cui al comma 847, anche perché da quel momento è definitivamente superato il riferimento al comma 9 dell'articolo 16 del DL 95/12 ormai abrogato.

A tale personale si applica anche, a partire dal 2018, la disciplina in materia di stabilizzazione, di cui all'art. 20 del d. lgs. 75/17.

In materia di centri per l'impiego le norme si riferiscono al trasferimento alla regione (o all'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego) di dipendenti o collaboratori già in servizio presso i centri per l'impiego.

In particolare, si specifica che il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero, è trasferito alle dipendenze della relativa regione (o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego), con corrispondente incremento della dotazione organica.

Si precisa inoltre che i contratti a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data del 31 dicembre 2017 sono prorogati fino al 31 dicembre 2018 ovvero, in caso di avvio entro tale data delle procedure concorsuali con riserva di posti (previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n.75/2017), fino alla loro conclusione.

Si disciplinano le modalità di trasferimento del personale e il relativo trattamento giuridico ed economico, prevedendo che al personale trasferito sia applicato il trattamento giuridico ed economico previsto per il personale delle amministrazioni di destinazione, con conseguente adeguamento dei fondi preposti, a valere sulle risorse di cui ai precedenti commi 442 e 445. Inoltre, il richiamato personale che si trovi in posizione di comando o distacco (o analoghi istituti) presso un'amministrazione diversa da quelle indicate viene trasferito (previo consenso dell'interessato) presso l'amministrazione dove presta servizio (a condizione che la dotazione organica sia capiente e compresa nei limiti delle risorse disponibili a

legislazione vigente). Le proroghe dei contratti a tempo determinato e di co.co.co. non sono computate ai fini del limite delle risorse indicate nell'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010 (limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009).

La norma nel disciplinare la prima fase di applicazione delle disposizioni nei commi in esame riguardanti il trasferimento alle regioni del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio presso città metropolitane e province e addetto ai servizi per l'impiego a decorrere dal 1° gennaio 2018, prevede che le regioni provvedano agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del richiamato personale entro il 30 giugno 2018. Fino a tale data, le province e le città metropolitane continuano a porre in essere le attività di gestione del richiamato personale, anticipando i relativi oneri per poi rivalersi sulle regioni, con modalità stabilite da apposite convenzioni. Le convenzioni tra gli enti territoriali interessati per disciplinare le modalità di rimborso degli oneri relativi alla fase transitoria del trasferimento (fino al 30 giugno 2018) sono sottoscritte secondo uno schema approvato presso la Conferenza Unificata.

RIORDINO DELLE FUNZIONI E RIDUZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA

Il presente documento programmatico, redatto ai sensi della normativa su citata, è coordinato ed integrato con il processo di trasformazione dell'ente Provincia, riordino delle funzioni e riduzione del personale di cui alle Leggi 56/2014, 190/2014 e 125/2015, come puntualmente dettagliato in seguito.

Con la Legge n. 56/2014 si è avviato un importante processo di riordino delle funzioni delle province e di riforma degli enti stessi che devono assumere un diverso assetto istituzionale quali enti di area vasta a rappresentatività democratica indiretta.

Con la Legge n. 190/14 (legge di stabilità 2015) è poi stato introdotto un percorso speciale per le province che devono ridurre drasticamente la dotazione organica ridefinendo la propria struttura mediante adozione di un piano di riassetto.

Tale percorso è stato avviato con Decreto del Presidente della Provincia di Massa-Carrara n. 150 del 31/12/2015 rideterminando la consistenza finanziaria della dotazione organica della Provincia di Massa-Carrara nella misura del 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della L. n. 56/14, quale atto preliminare all'attivazione del processo di ricollocazione delle unità soprannumerarie nell'ambito del percorso di riordino delle funzioni degli enti di area vasta delineato dalla Circ. ministeriale n. 1 del 30/01/2015, in attuazione della L. n. 190/14.

Sempre con Decreto del Presidente della Provincia di Massa-Carrara n. 150 del 31/12/2015 si è proceduto a rideterminazione della macrostruttura e della dotazione organica dell'Ente, rispettosa dei limiti posti dalla sopracitata normativa (in esito a un processo ricognitivo del personale rimasto a disposizione dell'ente per l'esercizio delle funzioni fondamentali e del relativo supporto).

Tale atto costituisce il primo elemento fondante per procedere con successivi provvedimenti alla definizione completa del piano di riassetto dell'ente, nonché alla conseguente riorganizzazione degli uffici.

Ad oggi le risorse finanziarie disponibili nel triennio 2018-2020 della Provincia di Massa Carrara, ancorché la Legge di bilancio 2018 abbia attenuato i tagli previsti all'art. 1, comma 418, della Legge 190/2014 e il meccanismo di recupero coattivo di cui al comma 419, non consentono di usufruire degli spazi assunzionali riconosciuti dalla normativa vigente.

Pertanto le scelte organizzative e la programmazione del fabbisogno del personale, sono fortemente condizionate dalla sostenibilità finanziaria complessiva che deve comunque tenere conto della previsione dell'art. 1, comma 682, della Legge 205/2017, che pone a carico del bilancio dell'Ente gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2016 – 2018.

INDIRIZZI E OBIETTIVI GESTIONALI ENTI PARTECIPATI

Con Delibera di Consiglio n. 35 del 22/09/2017 è stata approvata la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, effettuando una ricognizione delle partecipazioni possedute, individuando le partecipazioni da alienare

Le partecipazioni societarie attualmente detenute dalla Provincia di +Massa-Carrara ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 sono le seguenti:

SOCIETA' AL 01/01/2018	settore attività	quota partecip. %	Capitale sociale sottoscritto	Numero azioni	Valore nominale unitario	Valore partecipaz.
AREA	STOCCAGGIO MERCI	10,75%	€ 6.868.918,18	1.430	€ 516,46	738.537,80
Fidi Toscana	SERVIZI FINANZIARI	0,08%	€ 160.163.224,00	2.330	€ 52,00	121.160,00
IMM	POLO FIERISTICO	4,55%	€ 32.138.851,60	812.890	€ 1,80	1.463.202,00
Progetto Carrara	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE	0,03%	€ 73.988.693,00	48	€ 516,45	24.789,60
CERMEC	GESTIONE RIFIUTI URBANI	0,00%	€ 2.065.840,00	400	€ 258,23	103.292,00
Equi Terme Spa	GESTIONE TERME	37,26%	€ 736.028,00	403.341	€ 0,68	274.271,88
AMIA	RICICLAGGIO RIFIUTI	0,43%	3.462.864,30	58	€ 258,23	14.977,34
Banca Pop Etica Coop A.r.l.	CREDITO AL TERZO SETTORE	0,00009	59.379.863,00	93	€ 55,50	5.161,50

Con la predetta delibera il Consiglio provinciale ha deliberato di procedere all'alienazione di tutte le società sopra elencate in quanto non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1°, 2° e 3°, del TUSP.

PIANO DEGLI INCARICHI

La legge di stabilità 2015 (L. 190/2014), che, all'articolo 1, comma 420, ha vietato alle Province, a decorrere dal 1° gennaio 2015, tra l'altro, di:

- effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'art.9, comma 28, del D.L. 78/2010 (L. 122/2010), ossia personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- attribuire incarichi di studio e consulenza.

La circolare n.1/2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha successivamente emanato le linee guida in materia di attuazione delle disposizioni contenute nell'art.1, commi da 418 a 430, della Legge n. 190/2014.

Sulla base della normativa citata per il triennio considerato non sono previsti conferimenti di incarichi di studio, ricerca e consulenza né spese per relazioni pubbliche.